

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI



**RACCOLTA
ANNO 2017**

Introduzione

Un filo diretto con l'Europa con il bollettino "Attività Ue di interesse del settore delle costruzioni".

Per rispondere a una crescente domanda di informazione sulle attività, sulle iniziative e sui provvedimenti all'esame delle istituzioni europee, l'Ance ha deciso di avviare, a partire dall'autunno 2015, la diffusione di bollettino informativo sulle principali "Attività UE di interesse del settore delle costruzioni".

Obiettivo della pubblicazione è quello di offrire ai vertici dell'Ance, e a tutto il sistema associativo, uno strumento sintetico e agevole di informazione sulle principali questioni strategiche di interesse del settore, in corso di discussione a livello europeo, ma anche di portare a conoscenza gli appuntamenti di maggiore interesse per le imprese e di illustrare i principali risultati di alcuni importanti eventi organizzati dalle Istituzioni europee.

Il bollettino, redatto a cura dell'ufficio Ance di Bruxelles, è diffuso, indicativamente, con cadenza quindicinale.

La presente pubblicazione costituisce la raccolta dei numeri di "Attività Ue di interesse del settore delle costruzioni" pubblicati nel 2017.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- E-card europea per i servizi** La Commissione europea ha presentato il 10 gennaio scorso una **proposta legislativa per l'introduzione** di una **"e-card europea dei servizi"** (già **Passaporto per i servizi**). La proposta include un **regolamento** e una **direttiva**. La e-card europea dei servizi consiste in una **procedura elettronica semplificata** che renderà **più facile per i prestatori di servizi di costruzione espletare le formalità amministrative necessarie per fornire servizi all'estero**. Potrà essere richiesta per prestare servizi in un altro Stato membro in via temporanea o anche per la costituzione di una filiale in loco. Le imprese potranno rivolgersi, nella propria lingua, a un interlocutore unico nel proprio paese, il quale dopo aver verificato i dati necessari li trasmetterà allo Stato membro ospitante. La e-card conterrà quindi **informazioni** relative a: identificazione del prestatore di servizi, inclusi riferimenti ai registri delle imprese, numeri IVA, registrazione a sistemi di sicurezza sociale; identificazione dello Stato membro in cui il servizio sarà offerto; informazioni sulle qualificazioni o certificazioni richieste nello Stato membro di origine; informazioni sulla buona reputazione; informazioni sulla copertura assicurativa. Per lo scambio di informazioni gli Stati membri utilizzeranno il Sistema d'informazione del mercato interno (*IMI – Internal Market Information System*), che già mette in rete oltre 5.000 autorità pubbliche a livello federale, regionale o locale. **Nel documento di proposta, la Commissione europea sottolinea che le regole sul distacco dei lavoratori e sulla sicurezza sociale non sono toccate dall'iniziativa**. La card, che sarà valida soltanto per il Paese per la quale è stata richiesta e per una prestazione di servizi specifica, non avrà alcun impatto sulle norme relative alla protezione sociale, ai diritti dei consumatori, alla salute e sicurezza e all'ambiente.

FIEC e EFBWW (i sindacati europei) hanno diffuso un nuovo **comunicato stampa congiunto**, **fortemente critico** nei confronti della proposta, anche per il **rischio** concreto di **dumping sociale** che lo strumento comporta. I partner sociali europei delle costruzioni chiederanno presto un **incontro tecnico** alla **Commissione europea** per cercare di chiarire alcuni aspetti della proposta. Una volta effettuati questi passi sarà definita una linea di azione, anche in base alle indicazioni delle Associazioni nazionali.
- Consultazione pubblica sulla riforma delle aliquote dell'IVA**. Dopo la pubblicazione, il 7 aprile scorso 2016, del **piano d'azione sull'IVA**, che fornisce degli elementi per la creazione di uno spazio unico europeo dell'IVA, la Commissione europea intende presentare una proposta legislativa per mettere in atto un sistema dell'IVA definitivo. Tale sistema si dovrebbe basare sul principio dell'imposizione nel paese di destinazione dei beni. In vista di questa riforma, altri aspetti dell'IVA sono in corso di esame, quali il **regime speciale per le piccole imprese** e le **aliquote IVA** che possono essere applicate dagli Stati membri. Per quanto riguarda le **aliquote**, sono allo studio **due ipotesi**: l'opzione 1 prevede l'**ampliamento** e il **riesame periodico dell'elenco di beni e servizi ammissibili alle aliquote ridotte**. L'aliquota IVA normale minima del 15% verrebbe mantenuta e l'elenco di beni e servizi che possono beneficiare dell'applicazione di un'aliquota ridotta verrebbe riesaminato nel contesto del passaggio al sistema definitivo e, in seguito, a intervalli regolari. L'opzione 2, più ambiziosa, prevederebbe l'**abolizione dell'elenco** e una **maggiore**

libertà per gli Stati membri nella scelta del numero e del livello delle aliquote ridotte. Al fine di raccogliere le opinioni degli *stakeholder*, la Commissione europea ha lanciato delle consultazioni pubbliche sui temi predetti. Il **termine** per rispondere alla [consultazione pubblica aperta sulla riforma delle aliquote dell'IVA \(proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme che disciplinano l'applicazione delle aliquote dell'IVA\)](#) è stato fissato al **20 marzo 2017**.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**23 gennaio –
03 febbraio
2017**

- Il 23 gennaio si svolgerà la riunione della commissione **TEC-2 “Ricerca, Sviluppo e Innovazione”** della FIEC.
- Il 24 gennaio avrà luogo la terza riunione del **Gruppo di lavoro BIM** della FIEC.
- Il 31 gennaio la FIEC parteciperà a un'audizione pubblica sul **regolamento sui prodotti della costruzione** al Parlamento europeo.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Antonio Tajani eletto Presidente del Parlamento europeo** Per la prima volta dal 1979, da quando è stato introdotto il suffragio universale per l'elezione dei membri del Parlamento europeo, un italiano viene eletto alla carica di Presidente. Il 17 gennaio scorso, l'esponente del Partito Popolare Europeo (PPE) ha prevalso alla quarta votazione, su un altro italiano, Gianni Pittella, candidato dei Socialisti Europei. L'elezione è stata possibile grazie all'accordo del PPE con i Liberali.
- **Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020** Lo scorso 20 dicembre la Commissione ha presentato la [Relazione di sintesi 2016 sulle relazioni annuali di attuazione dei programmi riguardanti l'attuazione nel periodo 2014-2015](#). Secondo la relazione, negli ultimi mesi, si è assistito a una forte accelerazione degli investimenti la cui attuazione dovrebbe raggiungere la velocità di crociera nel 2017. **Secondo il documento, nel corso dell'autunno 2016, l'Italia era al 21° posto (su 28) in Europa per percentuale di progetti selezionati nell'ambito della nuova programmazione 2014-2020.** La relazione è la prima di una serie di relazioni annuali rivolte alle istituzioni dell'UE sull'attuazione dei 533 programmi dei fondi SIE. Questa valutazione è effettuata nel contesto di importanti novità introdotte nel 2014 per migliorare la qualità della spesa, come la concentrazione tematica, le nuove condizioni preliminari per gli investimenti, un maggiore orientamento ai risultati e i meccanismi di misurazione della performance.
- In occasione della presentazione del pacchetto **“Energia pulita per tutti gli Europei”**, lo scorso 30 novembre, la Commissione ha lanciato un portale che raccoglie dati sullo stock di edifici in Europa, l'**EU Building Stock Observatory**. L'obiettivo dell'osservatorio è di aiutare ad attuare con successo le politiche e i programmi in materia, fornendo ai decisori dati utili per supportare le proprie decisioni. L'Osservatorio europeo sullo stock di edifici contribuisce a monitorare l'efficienza energetica degli edifici nei 28 Stati membri, valuta i miglioramenti nell'efficienza degli edifici e permette il monitoraggio dell'attuazione delle principali direttive Ue in materia, prendendo in considerazione 250 indicatori. L'osservatorio raccoglie inoltre dati da progetti Ue, statistiche nazionali, banche dati sui certificati sulle *performance* energetiche, piani di azione sulla sostenibilità energetica delle città, finanziamenti disponibili e presenta “schede paese”.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Consultazione pubblica sulla costituzione di una valutazione volontaria ex ante per le procedure degli appalti pubblici dei progetti infrastrutturali di grandi dimensioni.** La Commissione europea ha lanciato una consultazione su un **meccanismo di valutazione** inteso a sostenere gli Stati membri nel processo di realizzazione di grandi progetti infrastrutturali, di importo superiore ai **700 milioni di euro**, attraverso controlli e consulenze **sulla conformità alla normativa UE delle procedure di appalto**. La Commissione si era impegnata a introdurre un tale meccanismo nella [Strategia per il mercato interno dell'ottobre 2015](#). Il **meccanismo di valutazione** è caratterizzato da tre elementi: un **helpdesk** per domande specifiche sugli appalti pubblici per i progetti infrastrutturali di grandi dimensioni. L'**helpdesk** aiuterà gli Stati membri a chiarire gli aspetti legati agli appalti pubblici fin dall'inizio e in generale prima che il progetto sia abbastanza maturo da poter essere notificato. Potrebbe inoltre fornire consulenza sulla realizzazione del progetto. Un **sistema di notifica** avrà, poi, la funzione di confermare ai responsabili del progetto che la loro strategia di appalto e le procedure previste sono in linea con le norme dell'UE. Quando il progetto è abbastanza maturo, ma prima che vengano prese decisioni irreversibili, gli Stati membri potranno notificare il progetto alla Commissione attraverso una procedura specifica. Infine, un **meccanismo per lo scambio di informazioni** sui progetti tra gli Stati membri e/o i promotori del progetto che sarà sviluppato in modo che possano essere condivise le varie esperienze. Il meccanismo per lo scambio di informazioni servirà anche da piattaforma per confrontare diversi aspetti relativi ai progetti come il tipo di procedura d'appalto, i costi di progetti simili, le fasi di progettazione, i problemi incontrati nella realizzazione del progetto. [La data limite per rispondere alla consultazione è il 14 aprile 2017.](#)
- Direttive “Ricorsi negli appalti pubblici”.** La Commissione europea ha pubblicato, il 24 gennaio scorso, una [relazione sull'efficacia della direttiva sulle procedure di ricorso in materia d'aggiudicazione degli appalti pubblici](#). Sulla base della valutazione, **la Commissione conclude che le direttive sulle procedure di ricorso**, in particolare le modifiche introdotte dalla [direttiva 2007/66/CE](#), **conseguono in ampia misura i loro obiettivi in modo efficace ed efficiente e pertanto non necessitano di ulteriori modifiche**. In via generale, infatti, le direttive sulle procedure di ricorso hanno raggiunto i loro obiettivi: incrementare le garanzie di trasparenza e non discriminazione, consentire di presentare ricorso in modo rapido ed efficace e garantire agli operatori economici che tutte le offerte presentate alle gare d'appalto siano trattate allo stesso modo. Il tipo più frequente di ricorso utilizzato è stato l'annullamento della decisione, seguito a distanza dai provvedimenti provvisori e dall'eliminazione delle specifiche discriminatorie. Secondo la Commissione, le direttive sulle procedure di ricorso hanno avuto un effetto positivo sulle procedure di appalto pubblico. In particolare, la direttiva 2007/66/CE ha incrementato notevolmente l'efficacia dei mezzi di ricorso precontrattuali introducendo un termine sospensivo minimo tra la notifica della decisione di aggiudicazione e la stipula del contratto. Per la Commissione, le direttive sulle procedure di ricorso presentano inoltre un chiaro valore aggiunto UE perché permettono di disporre di prescrizioni stabilite dal diritto UE per i mezzi di ricorso negli appalti pubblici, elemento ritenuto di

fondamentale importanza dalla Commissione.

Come anticipato, dato che la valutazione non ha individuato necessità urgenti o rilevanti di modificare le direttive sulle procedure di ricorso, è previsto un loro mantenimento nella loro forma attuale. Tuttavia **la Commissione intende affrontare alcune delle lacune individuate nel funzionamento delle direttive e cercare una maggiore convergenza dei sistemi di ricorso negli Stati membri**, attraverso la promozione della trasparenza; la promozione della cooperazione tra gli organi di ricorso di prima istanza; la **divulgazione di orientamenti su alcuni aspetti rilevanti delle direttive quali l'interazione tra le direttive sulle procedure di ricorso con il nuovo pacchetto legislativo sugli appalti pubblici**.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

06 – 17

febbraio 2017

- Il 14 febbraio si riunirà a Sofia il **Comitato di Direzione della FIEC**.
- Il 17 febbraio si svolgerà la riunione della commissione **TEC-1 “Direttive, Standard e Qualità”** della FIEC.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Andamento del debito pubblico italiano** Con la [lettera del 1° febbraio u.s.](#), il Governo italiano ha risposto alla richiesta di chiarimenti della Commissione europea del 17 gennaio, sui fattori rilevanti che hanno influenzato recentemente il livello del debito pubblico. I [documenti](#) confermano gli impegni del Governo in particolare sul fronte del **rilancio degli investimenti pubblici e degli incentivi fiscali per la riqualificazione degli edifici, in funzione del progetto Casa Italia**. Rispetto a questo tema, vengono quantificate in 3 miliardi di euro le **spese legate alla messa in sicurezza** nel 2017. Viene inoltre confermato l'impegno ad approvare il decreto MIT sulla classificazione sismica entro febbraio 2017. Le misure di contenimento delle spese dovrebbero invece riguardare in particolare i consumi intermedi e alcune agevolazioni fiscali.
- **Direttive appalti pubblici e concessioni: la Commissione europea avvia la procedura di infrazione nei confronti di 15 Stati membri**. A metà dicembre 2016, la Commissione europea ha deciso di inviare **pareri motivati**, fase preliminare della procedura di infrazione, ai seguenti Paesi: Austria (3 direttive non recepite), Belgio (3), Bulgaria (1), Cipro (2) Croazia (3), Estonia (3), Finlandia (3), Irlanda (1), Lettonia (3), Lituania (3), Lussemburgo (3), Portogallo (3), Slovenia (1), Spagna (3) e Svezia (3). I 15 Stati membri menzionati dispongono di **due mesi di tempo per porre fine all'inadempimento**. Secondo quanto previsto dalle direttive sugli appalti pubblici e sulle concessioni (segnatamente le direttive [2014/23/UE](#), [2014/24/UE](#) e [2014/25/UE](#)), tutti gli Stati membri erano tenuti a notificare alla Commissione europea il recepimento delle nuove norme in materia di appalti pubblici entro il 18 aprile 2016.
- Il 31 gennaio la **FIEC** ha partecipato a un'**audizione al Parlamento europeo** sul **Regolamento “Prodotti da costruzione”**, nel corso della quale ha espresso la **necessità di azioni che facciano comprendere il significato del marchio CE**, spesso confuso con un marchio di qualità. Il 30 novembre 2016, nel quadro del pacchetto **“Energia pulita per tutti gli europei”**, la Commissione aveva annunciato la possibile revisione del regolamento suddetto. Nell'aprile 2016, la FIEC aveva invece pubblicato un [position paper](#) congiunto con *Construction Products Europe*, l'Associazione europea dei produttori di materiali, per chiedere di migliorare il regolamento.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Procedura di infrazione per la mancata attuazione della direttiva contro i ritardi di pagamento**: il 15 febbraio scorso, la Commissione ha deciso di compiere un ulteriore passo - **invio del parere motivato** - nell'ambito della procedura aperta contro l'Italia a metà 2014. Se l'Italia non metterà in atto, entro due mesi, le misure volte a risolvere il problema, la Commissione potrà denunciare lo Stato italiano alla Corte di Giustizia per la non corretta attuazione della [direttiva 2011/7/UE](#). In Italia, il fenomeno è particolarmente rilevante nel settore dei lavori pubblici dove, secondo i dati Ance, i tempi di pagamento sono pari in media a 5,5 mesi (contro i 60 giorni previsti dalla Direttiva europea per il settore). **L'Ance è sempre in stretto contatto con i servizi della Commissione europea per difendere i diritti delle imprese del settore.**
- **La ristrutturazione degli edifici al centro della strategia europea per il risparmio energetico** Nella [Seconda relazione sullo Stato dell'Unione dell'energia](#), la Commissione afferma che la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio è ormai in atto: l'Europa è sulla buona strada per raggiungere i suoi obiettivi al 2020 per le emissioni di gas a effetto serra, l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. Gli edifici sono considerati centrali per il raggiungimento di un miglioramento del 30% entro il 2050 dell'obiettivo di efficienza energetica. Per la Commissione, sono stati già raggiunti importanti risultati. Nella [Valutazione 2016 dei progressi realizzati dagli Stati membri nel 2014 nel conseguimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica entro il 2020 e nell'attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica](#), infatti, si evidenzia che il consumo di energia del **settore residenziale** è diminuito del 15% nel 2014 anche per i miglioramenti delle prestazioni energetiche degli edifici, dovuti alla graduale attuazione della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia. Al trend positivo hanno contribuito anche le informazioni date ai cittadini attraverso gli attestati di prestazione energetica degli edifici e la misurazione del consumo energetico. Con riferimento agli **edifici pubblici**, a norma della direttiva sull'efficienza energetica, gli Stati membri sono tenuti a ristrutturare ogni anno il 3% degli edifici proprietà del governo centrale che non soddisfano i requisiti minimi di prestazione energetica di cui alla direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, all'incirca 1245000 m² del parco edifici interessato è stato rinnovato nel 2014 e 995.000 m² nel 2015. Rispetto a questo quadro, sono tuttavia necessari maggiori sforzi al fine sia di ridurre il consumo globale di energia e le bollette energetiche dei consumatori sia di rendere il parco immobiliare dell'Unione europea più intelligente e sostenibile. Per questa ragione, le condizioni di finanziamento per gli investimenti in efficienza energetica devono essere ulteriormente migliorate. Per stimolare ulteriormente l'utilizzo di risorse pubbliche e private per investimenti in efficienza energetica, la Commissione ha presentato l'iniziativa "[Accelerare la transizione verso l'energia pulita negli edifici](#)". Il documento si concentra sulle sfide e le opportunità che gli investimenti per il miglioramento degli edifici rappresentano per il settore delle costruzioni e descrive i contenuti di un'ulteriore iniziativa: **Finanziamenti intelligenti per edifici intelligenti**, che supporta un migliore utilizzo dei fondi pubblici, l'aggregazione in modo da avere una riserva di progetti finanziabili su vasta scala per alimentare le piattaforme di investimento e la riduzione dei rischi. La Commissione considera infatti strategico che

gli investitori e i finanziatori possano comprendere e valutare meglio i rischi e i vantaggi effettivi degli investimenti a favore degli edifici a energia sostenibile. La Commissione, inoltre, nel testo della strategia intitolata “[Nuovo slancio all’innovazione nel settore dell’energia pulita](#)”, concentra il finanziamento a titolo di **Horizon 2020** sulla **de-carbonizzazione del parco immobiliare dell’UE**, indicata come una delle quattro **priorità della ricerca europea**.

- **[Split payment](#)** Il 7 febbraio scorso, il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan ha trasmesso alla Commissione europea una [richiesta per l'estensione del regime di split payment](#), vale a dire la misura che impone alle pubbliche amministrazioni di pagare l’IVA direttamente all’erario e non al prestatore di servizi, per evitare fenomeni di evasione fiscale. La lettera, indirizzata al vicepresidente Valdis Dombrovskis e al commissario Pierre Moscovici, chiede che l’autorizzazione al regime di *split payment* venga prorogata **per altri tre anni** oltre il termine del 31 dicembre di quest’anno e quindi fino al 2020. Questo nonostante che la [Decisione di esecuzione del Consiglio che autorizza l'Italia ad introdurre una misura speciale di deroga](#) del 14 luglio 2015 riporti che “**L'Italia ha ... assicurato che non chiederà il rinnovo dell'autorizzazione alla misura di deroga**”. Il Governo chiede inoltre di verificare la possibilità di estendere l’autorizzazione anche a entità e transazioni non incluse in questo regime, inizialmente circoscritto agli acquisti delle pubbliche amministrazioni. Nella lettera viene sottolineato che il regime di *split payment* ha riscosso risultati molto soddisfacenti per le entrate erariali senza peraltro effetti indesiderati dal lato dei fornitori grazie al funzionamento efficiente dei rimborsi IVA.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**20 febbraio – 3
marzo 2017**

- Il 21 febbraio si riunirà la sotto-commissione **SOC-1 “Formazione professionale”** della FIEC.
- Il 21 febbraio si riunirà il **Gruppo FIEC – EFBWW** (i sindacati europei delle costruzioni) del **dialogo settoriale europeo delle costruzioni “Formazione professionale e Gioventù”**.
- Il 28 febbraio si svolgerà la riunione della commissione **TEC-1 “Energia e Ambiente”** della FIEC.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **[Previsioni economiche di inverno](#)** La Commissione europea ha pubblicato le [Previsioni economiche d’inverno dei Paesi UE](#). Per la zona euro, le previsioni indicano una crescita del PIL pari all’1,6% nel 2017 e all’1,8% nel 2018, leggermente rivista al rialzo rispetto alle previsioni d’autunno (1,5% per il 2017 e 1,7% per il 2018). La crescita del PIL nell’intera UE dovrebbe seguire una tendenza analoga, attestandosi all’1,8% quest’anno e il prossimo anno. In base alle [Previsioni d’inverno per l’Italia](#), **il nostro Paese dovrebbe crescere dell’1% sia nel 2017 sia nel 2018**, grazie a tassi di interesse reali molto bassi e a una forte domanda esterna. In questo contesto, **l’Italia dovrebbe risultare il Paese con la crescita più debole di tutta l’Unione europea** (la Germania dovrebbe crescere dell’1,6% nel 2017 e dell’1,8% nel 2018, la Francia, rispettivamente dell’1,4% e dell’1,7%, la Spagna del 2,3% e del 2,1% e il Regno Unito dell’1,5% e dell’1,2%). Il deficit e il debito dovrebbero rimanere stabili in rapporto al PIL.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Piano sulle competenze per il settore delle costruzioni:** Nella comunicazione **“Una nuova Agenda per le competenze per l’Europa”** la Commissione europea evidenzia la necessità di un **Piano per la cooperazione settoriale sulle competenze** (o ***Blueprint for Sectoral Cooperation on Skills***), al fine di mobilitare e coordinare i principali operatori del settore, stimolare gli investimenti privati e incoraggiare un uso più strategico dei programmi di finanziamento nazionali e dell'UE. Partenariati sulle competenze settoriali, nell'industria e nei servizi, saranno istituiti a livello di UE e successivamente estesi a livello nazionale o regionale per: applicare le strategie settoriali per i prossimi 5-10 anni al fine di **individuare i fabbisogni di competenze e sviluppare soluzioni concrete, quale lo sviluppo congiunto delle opportunità di istruzione e formazione professionale superiore e i partenariati imprese – istruzione - ricerca**; sostenere se necessario **accordi sul riconoscimento di qualifiche e certificazioni settoriali**. Il piano sarà **sostenuto da finanziamenti dell'UE esistenti** e sperimentato inizialmente in sei settori: automobile, tecnologie marittime, spazio, difesa, tessile e turismo. In una seconda fase, **a decorrere dalla metà del 2017, saranno valutati ulteriori settori quali quello delle costruzioni**. Per questo motivo, **la Commissione europea ha richiesto alla FIEC e a EFBWW (i sindacati europei delle costruzioni) di manifestare il proprio interesse a costituire un partenariato rappresentativo di tutto il settore**. Per l'iniziativa, della durata di 4 anni, sono disponibili 4 milioni di euro. Il bando dovrebbe essere pubblicato nel mese di ottobre di quest'anno. **I risultati prodotti dal Piano saranno utilizzati nelle future iniziative della Commissione europea riguardanti il settore delle costruzioni.**
- Stato di avanzamento dei dossier IVA:** Vari dossier di interesse del settore delle costruzioni risultano all'attenzione delle istituzioni europee in materia di IVA. Per quanto riguarda **la fatturazione in “reverse charge” da parte dei consorziati nei confronti del consorzio, aggiudicatario di appalti pubblici, che adotta il meccanismo dello “split payment”**, la Commissione europea ha richiesto un **supplemento di informazioni alle Autorità italiane**. Non è scontata la concessione della deroga, non vista con favore dalla Commissione europea. Con riferimento, alla **richiesta di proroga dello “split payment” formulata dal Governo italiano a febbraio**, secondo l'Esecutivo, la misura sta funzionando molto bene e anche i rimborsi IVA corrispondenti avvengono con una celerità soddisfacente. Nonostante il Governo si fosse impegnato in passato a non chiedere un'estensione temporale della misura, **l'Italia è ottimista sull'ottenimento della proroga**. Infine, sulla **procedura di infrazione per i ritardi nei rimborsi IVA, la situazione è in stand-by** perché i tempi di rimborso IVA stanno migliorando. La Commissione europea monitora con attenzione i progressi effettuati da parte italiana.
- Silice cristallina** Il Parlamento europeo ha proposto di rendere più severo il limite di esposizione alla silice cristallina, dimezzando l'esposizione massima a **0.05 mg/m³**. Gli Stati membri, in sede di Consiglio UE, **sarebbero invece orientati ad appoggiare la proposta della Commissione del limite di 0.1 mg/m³**. Il provvedimento in discussione ha l'obiettivo di modificare la **direttiva europea sugli agenti cancerogeni o mutageni (2004/37/CE)**. La **proposta** formulata dalla

Commissione introduce nuovi valori limite di esposizione a particolari sostanze, considerate cancerogene, o modifica quelli previsti dall'attuale direttiva europea. Detti valori limite (cfr. [allegato alla proposta](#)) fissano la massima concentrazione nell'aria di ciascuna sostanza chimica cancerogena sul luogo di lavoro. **La "silice cristallina respirabile" (SCR) è uno dei nuovi agenti chimici che la Commissione propone di includere nella direttiva**, proponendo un Valore limite vincolante (*Binding Limit Value*) pari a 0.1 mg/m³. **Il Parlamento europeo propone, come detto, di rendere più severo il limite**, dimezzando l'esposizione massima a 0.05 mg/m³, consentendo un valore di transizione di 0.1 mg/m³, con l'**obbligo di riduzione graduale a 0.05 mg/m³ entro dieci anni**. [La FIEC, in una posizione congiunta con EBC, gli artigiani europei delle costruzioni, invita le istituzioni europee a non scendere al di sotto del valore di 0.1 mg/m³](#) perché, secondo studi scientifici, il livello di 0.1 mg/m³ è sufficiente a garantire la protezione della salute dei lavoratori, mentre soglie inferiori, oltre ad essere difficilmente misurabili, implicherebbero aggravii ingiustificati dei costi per gli operatori.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**13 – 17 marzo
2017**

- Il 14 marzo Theresa May potrebbe attivare l'articolo 50 del Trattato UE, avviando la procedura ufficiale per l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea

SINTESI EVENTI PASSATI

- [Review of the European PPP Market in 2016](#) A febbraio, è stato pubblicato dall'*European PPP Expertise Center (EPEC – Centro europeo di competenze sul partenariato pubblico - privato)* l'[Aggiornamento annuale del mercato europeo dei PPP nel 2016](#). Il rapporto mostra che, in Europa, nel 2016, 69 PPP hanno raggiunto il *financial close* per un valore di 12 miliardi di euro; il numero dei PPP è aumentato del 41% rispetto al 2015; in termini di valore il mercato è diminuito del 22% rispetto al 2015; il mercato più attivo è stato quello del Regno Unito (sia per il numero che per il valore); in almeno 10 Paesi si è concluso un accordo di partenariato; il settore dei trasporti è quello in cui si sono conclusi i PPP di maggior valore, mentre il settore dell'istruzione quello in cui si è registrato il maggior numero di partenariati; oltre l'80% delle transazioni chiuse sono PPP conclusi tramite accordi con il Governo (*government-pay PPPs*).
- [High Level Tripartite Strategic Forum](#) L'8 marzo si è riunito a Bruxelles, nel quadro della Strategia "Construction 2020", l'*High Level Tripartite Strategic Forum (HLF)*, che raggruppa i rappresentanti della Commissione, degli Stati membri e delle costruzioni. Per la FIEC ha partecipato il Vicepresidente, Ing. Cafiero. Nella riunione la Commissione europea ha anticipato le linee della *roadmap* per le costruzioni, settore chiave per l'Europa, che rimane al centro dell'agenda politica europea. Per la Commissione l'Europa ha bisogno di un settore delle costruzioni competitivo e l'HLF è un momento importante di confronto di tutti gli attori di un settore determinante per il successo delle iniziative europee in corso, quali "*Clean Energy in Buildings*".
- [Donald Tusk confermato alla Presidenza del Consiglio europeo](#). Il Consiglio europeo del 9 marzo ha rieletto Donald Tusk presidente per un secondo mandato di due anni e mezzo, dal 1° giugno 2017 al 30 novembre 2019. Donald Tusk è stato inoltre rinominato presidente del Vertice euro per lo stesso periodo. Donald Tusk è il presidente del Consiglio europeo dal 1° dicembre 2014. Precedentemente è stato primo ministro della Polonia per sette anni.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Codice degli Appalti: l'Ance espone alla Commissione europea i propri rilievi sulle disposizioni sul subappalto e le concessioni autostradali.** Il 24 marzo u.s., una delegazione Ance, guidata dal Vicepresidente per le Opere Pubbliche, Edoardo Bianchi, ha incontrato i funzionari della DG GROW (Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI), della Commissione europea, che seguono il recepimento della legislazione sugli appalti pubblici e le concessioni da parte dell'Italia. **La Commissione europea sembra condividere la posizione dell'Ance in materia di subappalto –come da esposto trasmesso dall'Ance a febbraio 2017- e di maggiore concorrenza nell'assegnazione dei lavori dei concessionari autostradali.**
- **Approvate dal Parlamento europeo le modifiche alla direttiva quadro sui rifiuti.** Il 14 marzo il Parlamento europeo ha approvato in **prima lettura** gli emendamenti alla proposta della Commissione europea relativi al "Pacchetto sull'economia circolare". Il pacchetto include anche gli **emendamenti alla proposta di "direttiva quadro sui rifiuti"**. L'iter legislativo proseguirà adesso con il Consiglio dei Ministri UE dell'Ambiente, che potrebbe approvare la propria posizione entro la fine del mese di aprile. A quel punto partirebbero i negoziati tra le due istituzioni, con l'assistenza della Commissione europea. Nella sua posizione, il Parlamento è d'accordo nell'inserire nella direttiva sui rifiuti una definizione dei **"rifiuti da costruzione e demolizione"** e chiede che gli Stati membri incoraggino l'istituzione di sistemi tesi a **promuovere attività di riutilizzo** e ad estendere il ciclo di vita dei prodotti, a condizione di non comprometterne la qualità e la sicurezza. Tali sistemi dovrebbero essere istituiti anche per i **materiali da costruzione**. Il Parlamento ritiene inoltre importante che vengano adottate misure volte a evitare la produzione di rifiuti nelle fasi di demolizione e costruzione, anche attraverso strumenti quali i **controlli antecedenti alla demolizione**, anche al fine di ridurre al minimo il contenuto di inquinanti o di altre sostanze indesiderabili nei rifiuti da demolizione-ricostruzione, per contribuire in tal modo a un riciclaggio di alta qualità. Secondo il Parlamento, gli Stati membri devono adottare anche misure intese a garantire la **selezione dei rifiuti da costruzione e demolizione**, almeno per i seguenti elementi: legno, frazioni minerali (cemento, mattoni, piastrelle e ceramica), metalli, plastica, intonaco, vetro e gesso. Per quanto riguarda, invece, la Commissione, il Parlamento chiede che essa esamini la possibilità di **definire obiettivi relativi alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio, applicabili ai rifiuti da costruzione e demolizione**, da conseguire entro il 2030 e il 2050. A tal fine, la Commissione dovrebbe elaborare, entro fine 2018, una relazione accompagnata, eventualmente, da una proposta legislativa.
- **Un manuale sull'introduzione del BIM per le stazioni appaltanti.** Il *Task Group* sul BIM (**EU BIM Task Group**) sta lavorando alla produzione di un manuale che fornisca delle linee guida per l'utilizzo del BIM (*Building Information Modelling*) negli appalti pubblici. L'*EU BIM Task Group*, costituito con il supporto della Commissione europea, raggruppa i **rappresentanti del settore pubblico**, siano essi *policy maker* o stazioni appaltanti, che lavorano per **promuovere l'utilizzo del BIM da parte della pubblica amministrazione**. Tutti questi attori riconoscono gli effetti positivi apportati dall'utilizzo del BIM negli appalti pubblici per quanto riguarda l'efficienza della spesa pubblica, la qualità delle opere costruite e la competitività del

settore delle costruzioni. Il manuale dovrebbe contenere dei principi comuni che le stazioni appaltanti e i *policy maker* dovrebbero prendere in considerazione nelle loro strategie. Nel manuale saranno inclusi esempi di applicazione agli appalti pubblici, considerazioni tecniche, sulle competenze necessarie e saranno trattati anche gli aspetti culturali. Vi saranno anche degli esempi sui benefici derivanti dall'utilizzo del BIM. **Il manuale dovrebbe essere pronto entro la prossima estate.** Poiché l'*EU BIM Task Group* è aperto soltanto agli attori pubblici, **la Commissione europea**, su richiesta del settore delle costruzioni, **sta considerando la possibilità di supportare la costituzione di un gruppo** analogo composto dagli **stakeholder privati**.

- **Notificato alla Commissione europea il Decreto di aggiornamento delle "Nuove Norme tecniche per le costruzioni"** Il 6 febbraio scorso, il Governo italiano ha presentato alla Commissione europea la [notifica del testo aggiornato delle norme tecniche per le costruzioni](#). Le nuove norme sostituiscono quelle approvate con il decreto ministeriale 14 gennaio 2008. La notifica alla Commissione è prevista dalla [direttiva \(UE\) 2015/1535 sulla procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche](#), in base alla quale i paesi dell'Unione europea devono informare la Commissione di ogni progetto di regola tecnica che intendano introdurre. La Commissione, a sua volta, ne informa immediatamente gli altri paesi dell'UE attraverso il [sistema informativo sulle regole tecniche](#). È previsto un periodo di differimento di tre mesi, che può essere esteso, durante il quale il paese dell'UE in questione non può adottare il progetto di regola tecnica proposto. Durante tale periodo la Commissione e gli altri paesi dell'UE esaminano il progetto di regola e possono formulare osservazioni. L'[obiettivo della procedura 2015/1535](#) è garantire la compatibilità dei testi con i principi del diritto dell'Unione europea e del mercato interno. Il termine del periodo di differimento per il provvedimento è l'8 maggio 2017.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**27 marzo – 07
aprile 2017**

- Il 29 marzo si riunisce la **ECO-PLEN**, la **commissione economico – giuridica della FIEC**.
- Il 30 marzo si svolgerà una **riunione FIEC** sulla proposta della Commissione europea di introdurre una **e-card europea per i servizi**.
- Il 31 marzo avrà luogo la riunione **TEC-PLEN**, la **commissione plenaria per le questioni tecniche della FIEC**.
- Il 5 aprile si svolgeranno la riunione della **SOC-2**, la commissione **"Salute & Sicurezza"** della **FIEC** e la riunione del **dialogo sociale settoriale** tra **FIEC** e **EFBWW** sullo stesso tema.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Osservatorio europeo del settore delle costruzioni** La Commissione europea continua ad arricchire con nuove schede paese e settoriali il sito dell' [European Construction Sector Observatory](#). L'Osservatorio è uno strumento di supporto per gli *stakeholder* nell'analisi delle condizioni di mercato e degli sviluppi delle politiche e delle sfide che caratterizzano il settore delle costruzioni nei diversi contesti nazionali. Sono, inoltre, evidenziate le misure messe in campo dagli Stati membri per l'attuazione della Strategia "Construction 2020". L'Osservatorio è finanziato dal Programma di finanziamento europeo COSME e ha una durata di tre anni (2015-2017). L'Ance ha collaborato con la Commissione europea per la redazione della scheda relativa all'Italia.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Manifesto FIEC sul BIM.** Il Manifesto della FIEC (Federazione dell'Industria europea delle Costruzioni) sul BIM è stato approvato dal Comitato di Direzione del 25 aprile. L'obiettivo del Manifesto è duplice **promuovere un'industria delle costruzioni digitale protagonista nello sviluppo di concetti e politiche quali le *smart cities* e le *smart homes* e aumentare la produttività, la competitività, la soddisfazione dei clienti e l'immagine del settore.** Secondo quanto indicato nel documento, la trasformazione digitale del settore deve essere promossa sia attraverso un approccio *top down*, facilitato dall'UE e dai Governi nazionali attraverso politiche e investimenti e di finanziamento, che attraverso un approccio *bottom up*, guidato dalla stessa industria delle costruzioni, e non imposta da altri attori. **Nel Manifesto**, che la Federazione europea userà per le azioni di lobby nei confronti delle varie istituzioni e dei vari attori a livello europeo, **la FIEC chiede di riconoscere che il settore delle costruzioni rappresenta un pilastro importante della strategia "Industria 4.0" e che il BIM rappresenta un elemento centrale di questa strategia nella sua applicazione al settore.**

Il documento FIEC sottolinea infine i vantaggi dell'utilizzo del BIM e le prospettive di utilizzo dello strumento: il BIM si basa sulla collaborazione e la condivisione di dati lungo tutta la catena di valore del settore delle costruzioni; l'uso ideale del BIM comporta inoltre un accesso senza limitazioni alle informazioni e alle banche dati più aggiornate sui prodotti e la piena compatibilità dei software usati da ciascun partecipante; l'uso del BIM permette di intervenire in tutte le fasi del ciclo di vita di un progetto, dalla prima idea fino al completamento dei lavori e anche dopo, nella gestione, demolizione, riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione, e consente di ottenere una migliore qualità delle costruzioni; il BIM diventerà un requisito standard per molte opere pubbliche, in particolare quelli più grandi, in Europa.

- **E-Card europea per i Servizi.** Prosegue l'iter legislativo europeo della [proposta di direttiva](#) e di [regolamento](#) per l'introduzione di una carta elettronica europea per i servizi (*European Services e-Card*). Il Parlamento europeo dovrebbe organizzare un'**audizione pubblica il 21 giugno** alla quale dovrebbe partecipare la FIEC. **Il voto in prima lettura del Parlamento dovrebbe poi aver luogo entro la fine dell'anno.** Come noto, il **settore delle costruzioni** è stato indicato come uno dei settori **target dell'iniziativa**, nonostante i partner sociali si fossero dichiarati esplicitamente contro l'introduzione dello strumento. La Commissione europea, anche nel confronto con la FIEC dello scorso 30 marzo, ha continuato, invece, a difendere la e-Card, che definisce un utile strumento per la libera prestazione dei servizi in un altro Stato membro dell'UE. Un **position paper della FIEC**, formulato grazie ai contributi delle Associazioni nazionali, sarà approvato nei prossimi giorni. Un'altra **posizione congiunta dei partner sociali dei settori delle costruzioni, delle assicurazioni e delle imprese di pulizie** evidenzierà le criticità della proposta condivise da questi settori.

Al momento, la FIEC ritiene, così come l'Ance, che l'iniziativa non apporti nessun valore aggiunto per il settore. Inoltre, la FIEC sottolinea che un'assunzione non corretta si trova all'origine della proposta della Commissione. La critica della Commissione europea al settore delle costruzioni, ritenuto uno dei settori industriali più chiusi alla concorrenza intra-comunitaria, sulla quale si basa la proposta, non

appare giustificata. Nel settore delle costruzioni, infatti, è l'impresa che si sposta sul luogo di produzione con i suoi lavoratori, contrariamente a quanto avviene in altri settori dell'industria manifatturiera.

La e-card si presterebbe, invece, a fenomeni di dumping sociale, quali le “letterbox companies” e i falsi lavoratori autonomi. Nonostante le rassicurazioni della Commissione, non sono chiare neanche le possibili conseguenze sulla disciplina del distacco dei lavoratori. Dubbi permangono anche in merito alla validità a tempo indeterminato dello strumento e alla capacità amministrativa degli Stati membri nella gestione del processo di rilascio della e-card, del controllo e dell'aggiornamento delle informazioni in essa contenute.

- **Proposta di direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia** Il relatore danese per la commissione parlamentare per l'Industria, la Ricerca e l'Energia (ITRE), competente per la [proposta di direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia](#) (*Energy Performance in Building Directive – EPBD*) dovrebbe presentare una **bozza di relazione entro la fine del mese di maggio**. I membri della stessa commissione ITRE sarebbero quindi chiamati a **presentare emendamenti entro l'8 giugno**, in vista del voto dell'11 ottobre. Il voto in plenaria è poi previsto durante il prossimo autunno, nella sessione di novembre. La [posizione della FIEC sulla EPBD](#) evidenzia la necessità di fare uno sforzo importante nella ristrutturazione dello stock di edifici esistente, con il settore pubblico che dovrebbe svolgere un ruolo esemplare, in linea con quanto richiesto dall'Ance. La FIEC accoglie positivamente l'obbligo per gli Stati membri di stabilire strategie a lungo termine per mobilitare gli investimenti nella ristrutturazione del parco immobiliare nazionale. Infine, la FIEC ritiene prematuro basare le decisioni di finanziamento pubblico sugli attestati di prestazione energetica, finché questi non saranno affidabili. Con riferimento, infine, alle infrastrutture per l'elettromobilità, la FIEC chiede ai co-legislatori europei di considerare di limitarsi al pre-cablaggio per i nuovi edifici non residenziali, come già proposto per i nuovi edifici residenziali.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**24 aprile – 05
maggio 2017**

- Il 26 aprile si svolge la riunione della **TEC-2**, la Commissione “**Ricerca, Sviluppo e Innovazione**” della **FIEC**.
- Il 27 aprile avrà luogo il meeting del **WG “BIM”** della **FIEC**.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Piano Juncker per gli investimenti** Il 10 aprile la Commissione europea ha pubblicato una [brochure sui risultati del Piano di Investimenti per l'Europa](#), raggiunti attraverso il suo elemento cardine, il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che promuove gli investimenti in progetti di infrastrutture e nelle piccole e medie imprese (PMI). Il FEIS offre una garanzia complessiva di 21 miliardi di euro destinati a progetti imprenditoriali e infrastrutturali e punta a liberare ulteriori risorse per almeno 315 miliardi di euro nel triennio 2016-2018. **Ad aprile 2017, i finanziamenti del FEIS hanno mobilitato 183,5 miliardi di euro** ossia il 58% di questo importo-obiettivo. Visti i segnali incoraggianti, [la Commissione ha proposto di raddoppiare il FEIS, in termini di durata e di capacità finanziaria](#). I Ministri delle finanze UE hanno già espresso il loro sostegno all'iniziativa, mentre il Parlamento europeo sta accelerando l'analisi della proposta al fine di arrivare all'approvazione del nuovo regolamento entro giugno 2017.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Digitalizzazione dell'industria europea: apertura della Commissione all'inclusione del settore delle costruzioni tra i settori prioritari.** In linea con le priorità strategiche indicate nel [Manifesto BIM della FIEC](#), con il quale si chiede di **riconoscere il settore delle costruzioni come pilastro importante di "Industria 4.0"** e di **supportare il BIM (Building Information Modelling) come parte centrale di essa**, l'Ance e la FIEC hanno supportato la proposta, formulata da Federcostruzioni, di inserire il **settore delle costruzioni e la sua filiera tra i settori target del processo di digitalizzazione**, nell'ambito delle iniziative della Commissione europea. Tale inserimento risulta infatti propedeutico all'ottenimento di risorse a valere sui programmi di finanziamento presenti e futuri dell'Unione europea. In risposta a tale richiesta, la Commissione europea si è detta disponibile a considerare l'inclusione del settore delle costruzioni tra le priorità del processo di digitalizzazione dell'industria europea.

Il progetto europeo in materia asce dalla comunicazione della Commissione dell'aprile del 2016 sulla [Digitalizzazione dell'industria europea \(Digitising European Industry - DEI\)](#) che mira a coordinare le iniziative per la digitalizzazione dell'industria presenti sul territorio europeo, a coinvestire nelle capacità di innovazione digitale, a fornire le condizioni per un quadro regolamentare appropriato e a fare in modo che vi sia la disponibilità di capitale umano con le qualifiche necessarie per la trasformazione digitale. Per la sua attuazione la Commissione ha istituito una tavola rotonda ad alto livello che riunisce rappresentanti degli Stati membri, del settore industriale e delle parti sociali e che assicura un dialogo costante a livello UE, sviluppando se necessario attività preparatorie in specifici *working group* che affrontano sia questioni settoriali che intersettoriali. Finora sono stati costituiti **due working group**: il primo sull'integrazione delle innovazioni digitali in tutti i settori (WG1: *Mainstreaming digital innovations across all sectors*) e il secondo sul rafforzamento della leadership nelle tecnologie digitali e nelle piattaforme industriali digitali lungo la catena del valore in tutti i settori industriali (WG2: *Strengthening leadership in digital technologies and in digital industrial platforms across value Chains in all sectors of the economy*). In occasione della riunione del WG2 dello scorso 4 maggio a Bruxelles, [Federcostruzioni ha contribuito con un documento volto a giustificare il bisogno dell'inclusione del settore delle costruzioni](#) nel rapporto finale del [gruppo di lavoro sul rafforzamento della leadership nelle tecnologie digitali e nelle piattaforme industriali digitali lungo la catena del valore in tutti i settori industriali](#). Federcostruzioni, Ance e FIEC continuano a collaborare per tale obiettivo.
- Proroga dello "split payment" fino al 2020** Lo scorso 25 aprile l'Italia ha ottenuto l'[autorizzazione del Consiglio dell'Unione europea a beneficiare di una proroga dello "split payment"](#) (o scissione dei pagamenti) per 3 anni, fino al **30 giugno 2020**. Questo significa che l'Italia può imporre che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) dovuta sulle forniture alle pubbliche amministrazioni **sia versata da tali autorità su un apposito conto bancario bloccato dell'amministrazione fiscale. La proroga estende anche il campo di applicazione della misura**: oltre alle pubbliche amministrazioni, essa si rivolge alle società controllate da pubbliche amministrazioni e alle società quotate in borsa incluse nell'indice FTSE MIB. La misura costituisce una deroga alla direttiva IVA e aveva quindi bisogno del parere favorevole della

Commissione europea e del voto unanime degli Stati membri. Uno dei suoi effetti è che, essendo i fornitori soggetti passivi, essi non possono compensare l'IVA versata a monte con l'IVA percepita a valle e potrebbero trovarsi costantemente in una posizione creditoria e dover chiedere rimborsi dell'IVA all'amministrazione fiscale. L'Italia dovrà trasmettere alla Commissione, entro 15 mesi dall'entrata in vigore della misura, una **relazione sulla situazione dei rimborsi dell'IVA** ai soggetti passivi interessati da tali misure e, in particolare, sulla durata media della procedura di rimborso, nonché sulla sua efficacia per ridurre l'evasione dell'IVA nei settori interessati. Nella precedente **relazione**, presentata nel giugno 2016 con riferimento al periodo 2015-2016, l'Italia ha indicato che il sistema dei rimborsi dell'IVA funziona correttamente, che il tempo medio di rimborso dell'IVA non supera i tre mesi e ha fornito informazioni secondo cui i fornitori delle pubbliche amministrazioni hanno beneficiato di una procedura prioritaria.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**15 – 27 maggio
2017**

- Il 18 maggio è prevista la riunione della **TEC-1**, la commissione **“Direttive, Standard e Qualità”** della FIEC.
- Il 22 maggio mattina avrà luogo la riunione della **SOC-3**, la commissione **“Aspetti economici e sociali dell’Occupazione”** della FIEC e il pomeriggio la corrispondente riunione del **Dialogo sociale** con i sindacati europei delle costruzioni (**EFBWW**).
- Il 23 maggio si riunirà la commissione **TEC-3 “Ambiente e Energia”** della FIEC.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Previsioni economiche di primavera** La Commissione europea ha pubblicato l'11 maggio le [previsioni economiche di primavera per l'Italia](#), nelle quali viene stimato un aumento del PIL dello 0,9% nel 2017. Per quanto riguarda il **settore delle costruzioni**, dopo una prima lieve ripresa nel 2016, la Commissione prevede una leggera crescita nel 2017, anche grazie alle maggiori risorse destinate agli investimenti pubblici, a un più grande assorbimento dei fondi europei e all'impatto del Piano per gli investimenti per l'Europa. **La previsione di rilancio degli investimenti pubblici nel 2017 appare inferiore, nelle stime europee, rispetto a quelle contenute nel DEF.** Inoltre, secondo la Commissione, nel 2017 dovrebbero permanere restrizioni finanziarie nel settore. Gli uffici della Commissione hanno indicato che. Per il 2018 il PIL è previsto in aumento dell'1,1% e il settore delle costruzioni dovrebbe beneficiare di uno sviluppo più sostenuto, grazie ad un più consistente contributo degli investimenti pubblici, in linea con quanto indicato nel DEF.
- **Lotta al lavoro nero nelle costruzioni** Il 3 maggio si è svolta a Bruxelles una riunione della [Piattaforma per la lotta al lavoro non dichiarato](#) dedicata alle **misure messe in campo da alcuni Stati membri per combattere il fenomeno nel settore delle costruzioni**. Gli esempi illustrati hanno riguardato le *"social ID cards"* (carte di identità sociali) che esistono in Svezia e Belgio. I membri della piattaforma sono i rappresentanti delle autorità rilevanti degli Stati membri (per l'Italia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). I partner sociali di alcuni settori industriali specifici, tra cui la FIEC, vi partecipano come osservatori. La piattaforma è stata istituita nel 2016 con un [decisione del Parlamento europeo e del Consiglio](#) per rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri nel contrasto al lavoro non dichiarato.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Pacchetto sulla mobilità in Europa**. La Commissione europea ha presentato lo scorso 31 maggio il pacchetto legislativo sulla mobilità in Europa: **“L'Europa in movimento, un'agenda per una transizione socialmente equa verso una mobilità pulita, competitiva e interconnessa per tutti”**. Il pacchetto racchiude una **prima serie di 8 iniziative legislative riguardanti il trasporto su strada** che hanno l'obiettivo di: rendere il traffico più sicuro; incoraggiare l'adozione di sistemi di pedaggio più equi; ridurre le emissioni di CO₂, l'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico; ridurre gli oneri burocratici per le imprese; combattere il fenomeno del lavoro nero e garantire ai lavoratori condizioni e tempi di riposo adeguati. Tali iniziative saranno integrate nel corso dei prossimi 12 mesi da altre proposte, fra cui quelle relative alle norme sulle emissioni successive al 2020 per autovetture e furgoni e, per la prima volta, dei veicoli pesanti. Nel documento, la Commissione ricorda che, **dall'inizio della crisi economica mondiale, l'UE soffre di scarsi investimenti nelle infrastrutture**, elemento che sta ostacolando la modernizzazione del sistema di mobilità dell'UE e sta rallentando la ripresa economica. Il documento sottolinea infatti che il Fondo monetario internazionale stima che **un aumento dell'1% della spesa per le infrastrutture convenzionali comporta una crescita dell'1,5% del prodotto interno lordo**. Saranno pertanto **necessari investimenti massicci per porre rimedio alle attuali carenze di manutenzione delle infrastrutture** che si registrano nella maggior parte degli Stati membri. Inoltre, **740 miliardi di euro saranno necessari per completare i corridoi della rete centrale della rete transeuropea di trasporto** entro il 2030. In questo contesto, secondo la Commissione, i pedaggi fatti pagare agli utenti della strada possono fornire un contributo considerevole al finanziamento dell'infrastruttura. Sempre più Stati membri dell'UE stanno mettendo in atto varie forme di **pedaggio stradale**. La Commissione ritiene che una tariffazione stradale basata sulla distanza (invece che sul tempo) rifletta meglio l'utilizzo, le emissioni e l'inquinamento effettivi e, pertanto, **propone di adeguare il quadro normativo per il pedaggio stradale**. Sarà sostenuta la transizione verso l'applicazione del principio "chi inquina paga" a tutti i veicoli. Sono infine previste l'inclusione dei costi esterni dell'inquinamento atmosferico nei pedaggi stradali e l'applicazione di tariffe differenziate, ponendo condizioni più favorevoli per i veicoli a zero emissioni. Il **comunicato stampa della FIEC** evidenzia che, pur andando nella giusta direzione, il provvedimento rappresenta l'ennesima occasione persa per rendere obbligatoria la destinazione delle risorse dei pedaggi per la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture.
- Aiuti di stato per porti e aeroporti** La Commissione europea ha approvato il 17 maggio scorso le **nuove norme sugli aiuti di Stato che esonerano alcune misure di sostegno pubblico a favore di porti e aeroporti, della cultura e delle regioni ultraperiferiche dall'esame preliminare della Commissione**. L'obiettivo è quello di facilitare alcuni investimenti pubblici in grado di creare posti di lavoro e stimolare la crescita, pur garantendo la necessaria concorrenza. In base al **regolamento generale di esenzione per categoria** del 2014 gli Stati membri potevano già attuare, senza previa approvazione della Commissione, una vasta gamma di aiuti di Stato che hanno scarse probabilità di falsare la concorrenza. Con il nuovo provvedimento, è

ormai esonerato circa il 95% degli aiuti di Stato attuati dagli Stati membri, per una spesa complessiva di circa 28 miliardi di euro all'anno. Per quanto riguarda gli aeroporti, gli Stati membri possono ora effettuare **investimenti pubblici negli aeroporti regionali che gestiscono fino a 3 milioni di passeggeri all'anno** in piena certezza giuridica e senza previo controllo della Commissione. Secondo la Commissione, questo faciliterà gli investimenti pubblici in più di 420 aeroporti di tutta l'Unione. Per quanto riguarda i **porti**, gli Stati membri possono effettuare, senza previo controllo della Commissione, **investimenti pubblici fino a 150 milioni di euro nei porti marittimi e fino a 50 milioni di euro nei porti interni**. Il regolamento prevede inoltre una serie di nuove **semplificazioni** in altri settori quali i progetti **culturali**, gli **stadi multifunzionali** e le compensazioni per le imprese per le spese aggiuntive sostenute quando operano nelle **regioni ultraperiferiche dell'Unione**.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

19 – 23 giugno
2017

- Il 21 giugno si svolgerà la conferenza **“Le iniziative volontarie in Europa per rendere sostenibile lo stock di edifici”**.
- Il 21 giugno avrà luogo il workshop: **“Il ruolo della standardizzazione nel miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici”**.
- Il 22 giugno la DG “Energia” e il “Gruppo delle istituzioni finanziarie per l'efficienza energetica” (*Energy Efficiency Financial Institutions Group*) organizzano un seminario sui **benefici e i rischi dei finanziamenti per l'efficienza energetica**.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Studio sulle conseguenze della Brexit sugli appalti pubblici** La commissione IMCO (Mercato interno e protezione dei consumatori) del Parlamento europeo ha pubblicato uno **studio sulle conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit) nel settore degli appalti pubblici**. Il documento esamina le implicazioni legali, per l'Unione europea e per il Regno Unito, dell'uscita e valuta le possibili alternative future e i problemi da affrontare in caso di un accordo analogo a quello che l'Unione ha con altri partner commerciali (in particolare gli accordi nel quadro dello Spazio Economico Europeo e all'interno dell'Organizzazione mondiale del Commercio, WTO/GPA - *Agreement on Government Procurement*).
- **Rapporto statistico FIEC** In occasione del Congresso di Stoccolma dell'8 e 9 giugno, la FIEC ha presentato il proprio rapporto statistico annuale sull'attività del settore delle costruzioni in Europa. Nel **comunicato stampa**, si evidenzia che **“l'industria delle costruzioni europea continua il suo lento recupero ma che ci vorrà ancora tempo per raggiungere i livelli pre-crisi”**. Nel 2016 l'aumento dell'attività è stato del 2,2% e un incremento della stessa misura è previsto per il 2017. L'aumento coinvolge tutti i segmenti, ad eccezione degli investimenti pubblici. Dietro il dato medio di aumento, si nascondono tuttavia significative disparità tra gli Stati membri, con i Paesi del nord Europa che registrano una performance decisamente migliore dei Paesi del sud – ed in particolare dell'Italia – e dell'est Europa. I primi Paesi risultano essere: l'Irlanda (+12.5%), la Svezia (+10.4%), la Norvegia (+7.8%) e i Paesi Bassi (+7.0%). Complessivamente, la produzione totale del settore delle costruzioni in Europa per il 2016 ammonta a 1,278 miliardi di euro.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Futuro del settore delle costruzioni:** Il 6 luglio u.s. si è svolta a Bruxelles la conferenza di alto livello sul futuro del settore delle Costruzioni dal titolo **“Construction: Let’s build changes!”** (Costruzioni: costruiamo il cambiamento!). Con l’organizzazione di questo primo momento di dialogo tra industria, PMI e *policy makers* sui cambiamenti necessari lungo tutta la catena del valore, la Commissione ha inteso avviare la predisposizione di una **visione a lungo termine per il settore** e l’individuazione delle azioni concrete necessarie per portarla a compimento; una “strategia” complessiva di cui la Commissione ha indicato di voler tenere conto successivamente nel **piano d’azione “Construction 2020” già avviato e nella sua evoluzione**. Il **programma della conferenza**, organizzata dalla Commissione europea (DG GROW), che ha visto la partecipazione dei commissari Sefcovic e Bienkowska, prevedeva la discussione di **quattro temi principali**: “Ridare forma alle città con le costruzioni”, “**Sostenibilità** – Efficienza delle risorse e oltre”, “Innovazione e **digitalizzazione** – il loro impatto sui modelli di impresa”, “**Competenze** – una forza lavoro in grado di far fronte ai cambiamenti”.

La Commissione ritiene che il settore delle costruzioni possa fornire soluzioni alle sfide ambientali, sociali ed economiche che caratterizzano il presente ed il futuro, ma allo stesso tempo, il settore ha necessità di cambiare. L’attività delle costruzioni abbraccerà infatti sempre di più nuovi materiali e nuove tecnologie ma anche nuovi modelli di business e di organizzazione. La digitalizzazione, che si esprime attraverso il BIM (*Building Information Modelling*), la robotica, le stampanti 3D e la realtà virtuale in generale, ma anche i nuovi sistemi di gestione delle risorse, potrebbero rivoluzionare il settore e attrarre nuovi fornitori e le nuove competenze e gli investimenti in formazione avranno un ruolo cruciale in questa trasformazione. La conferenza ha l’obiettivo di **far crescere la consapevolezza sui cambiamenti necessari al settore**, informare sulle strategie e gli scambi di buone pratiche che contribuiscono alla modernizzazione del settore e dell’intera catena del valore, definire gli orientamenti chiave e i percorsi per i *policy maker* affinché forniscano gli incentivi più adeguati per affrontare tali sfide oltre ad azioni a breve termine. La conferenza inoltre ha espresso, come richiesto dalla Commissione europea, un invito a tutti gli attori del settore alla cooperazione. In occasione della conferenza è stato annunciato il lancio del **Manuale che fornisce le linee guida per l’introduzione dell’uso del BIM da parte della pubblica amministrazione dei paesi Ue**, redatto dal Gruppo di lavoro europeo sul BIM (*EU BIM Task Group*).
- Sicurezza delle infrastrutture stradali e dei tunnel:** La Commissione europea sta considerando la possibilità di modificare la legislazione che riguarda la sicurezza delle strade e dei tunnel d’Europa. A tal fine, ha lanciato una **consultazione pubblica** che scade il **10 settembre p.v.**. I provvedimenti oggetto di analisi sono, in particolare, la **direttiva 2008/96/CE** sulla **gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali** e la **direttiva 2004/54/CE** relativa ai requisiti minimi di **sicurezza per le gallerie della Rete stradale transeuropea**; direttive particolarmente rilevanti per l’Italia per la forte concentrazione di tunnel stradali (quasi la metà dei tunnel europei ai quali si applica la direttiva sono in Italia). L’obiettivo perseguito della revisione è la drastica riduzione del numero delle vittime di incidenti stradali. Per raggiungere questo obiettivo, una maggiore attenzione è riservata alle

nuove tecnologie per la sicurezza stradale quali i sistemi intelligenti di trasporto (*Co-operative Intelligent Transport Systems* (C-ITS)). Anche se il campo di applicazione delle direttive in questione riguarda tutte le strade ricomprese nelle [reti transeuropee di trasporto \(TEN-T road network\)](#), le performance di sicurezza continuano a variare molto tra gli Stati membri anche sulle strade parte delle TEN-T: la Commissione vorrebbe pertanto rafforzare l'applicazione della direttiva.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

E' iniziato il peridio di riposo estivo in Belgio. Pertanto non sono previsti eventi di rilievo.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Intervento del Fondo di solidarietà UE in favore delle aree dell'Italia centrale colpite dal sisma** In seguito alla [proposta della Commissione del 21 giugno scorso di mobilitare 1,2 miliardi di euro a titolo del Fondo di solidarietà dell'UE](#), a seguito dei terremoti che hanno colpito l'Italia centrale nel 2016 e nel 2017, è **partito l'iter per rendere disponibili le risorse**. Si tratta della somma più alta mai stanziata in un'unica tranche. **L'importo proposto deve ora essere approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio**. Il relatore per la commissione "Bilancio" del Parlamento, On. La Via, si è impegnato a presentare il suo rapporto entro il 10 luglio. La somma eccezionale del Fondo di solidarietà dell'UE finanzia dunque interventi in Umbria, Lazio, Marche e Abruzzo volti a sostenere **operazioni di ricostruzione e per la ripresa dell'attività economica** nelle aree colpite. Le risorse possono essere impiegate anche per coprire i costi dei servizi di emergenza, degli alloggi temporanei, delle operazioni di risanamento e delle misure di protezione del patrimonio culturale. Una prima tranche di aiuti per un valore di 30 milioni di euro è già stata erogata nel dicembre 2016. Al fine di integrare l'assistenza del Fondo di solidarietà, **la Commissione ha anche proposto di modificare il regolamento sulla politica di coesione per il periodo 2014-2020 in modo da aumentare il sostegno dell'UE in seguito alle catastrofi naturali** e risparmiare le risorse nazionali. Un **tasso di cofinanziamento dell'UE eccezionale, pari al 95%**, finalizzato alle attività di ricostruzione finanziate dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), è stato approvato dal Parlamento il 13 giugno e deve ora ricevere il sostegno del Consiglio.
- **La valutazione dell'andamento dei prezzi delle case nell'UE** La Commissione europea ha pubblicato un documento di discussione dal titolo [Assessing House Price Developments in the EU](#). La valutazione dei prezzi delle abitazioni è diventata una componente standard della sorveglianza macroeconomica. Il boom dei prezzi degli immobili e, viceversa, lo scoppio di una bolla immobiliare possono, infatti, avere delle enormi implicazioni macro-finanziarie. La Commissione, pertanto, analizza tale dato assieme ad altri per giudicare se in uno Stato membro i trend attuali dei prezzi delle case sono sostenibili o se, viceversa, una correzione più o meno forte è probabile. Per tale valutazione è necessario sviluppare una serie di *benchmarks*. Alcuni approcci sviluppati si basano su: le medie di lungo periodo dei rapporti prezzo delle abitazioni / reddito (*price-to-income*); le medie di lungo periodo dei rapporti prezzo delle abitazioni / valore dell'affitto (*price-to-rent*); le predizioni derivanti dal metodo di co-integrazione, che permette di evidenziare la relazione di lungo periodo tra i prezzi reali delle case e le determinanti della loro domanda e offerta. **Questo paper presenta delle proposte alternative per il calcolo delle medie di lungo periodo per i rapporti *price-to-income* e *price-to-rent* al fine di arrivare a poter effettuare un confronto tra i vari paesi, in modo rappresentativo**. I vari *benchmarks* sono, infine, combinati in modo da definire un **singolo benchmark sintetico**.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Ritardi di pagamento, apertura di una seconda procedura di infrazione contro l'Italia:** Il 13 luglio la Commissione ha notificato all'Italia una nuova **lettera di messa in mora**, il primo passo dell'apertura della fase di 'pre-contenzioso' della procedura di infrazione, per l'**incompatibilità del nuovo articolo 113-bis del codice appalti, introdotto con il recente "Correttivo", con la direttiva 2011/7/UE**, nella parte in cui il certificato di pagamento viene emesso dopo 45 giorni dall'emissione del SAL (stato avanzamento lavori). La direttiva sui ritardi di pagamento, infatti, esige che le autorità pubbliche paghino i beni e i servizi che acquistano entro il termine di 30 giorni o, a titolo eccezionale, entro 60 giorni. La criticità riscontrata dalla Commissione europea era stata più volte **segnalata dall'Ance alle autorità nazionali e europee nel corso dell'ultima primavera**. Sul sito della Commissione è disponibile il [comunicato stampa](#). L'Italia ha ora 60 giorni di tempo per rispondere ai rilievi della Commissione europea.
- **Silice cristallina** Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un **accordo** lo scorso 11 luglio sulla **proposta della Commissione di fissare valori limite di esposizione nuovi o più rigorosi per diverse sostanze chimiche cancerogene sul luogo di lavoro**. Per quanto riguarda *"i lavori che comportano l'esposizione alla polvere di silice cristallina respirabile generata dal processo di lavorazione"*, l'accordo prevede un Valore limite vincolante di esposizione del lavoratore (BOELV - Binding Occupational Exposure Limit Value), di **0.1 mg/m³**. Come noto, il provvedimento [proposto](#) dalla Commissione va a modificare la [direttiva europea sugli agenti cancerogeni o mutageni \(2004/37/CE\)](#) e introduce nuovi valori limite di esposizione a particolari sostanze, considerate cancerogene, o modifica quelli previsti dall'attuale direttiva europea. Detti valori limite fissano la massima concentrazione nell'aria di ciascuna sostanza chimica cancerogena sul luogo di lavoro. La "silice cristallina respirabile" (SCR) è uno dei nuovi agenti chimici che la Commissione ha proposto di includere nella direttiva. [La FIEC, in una posizione congiunta con EBC, gli artigiani europei delle costruzioni, aveva invitato le istituzioni europee a non scendere al di sotto del valore di 0.1 mg/m³](#) perché, secondo studi scientifici, il livello di 0.1 mg/ m³ è sufficiente a garantire la protezione della salute dei lavoratori, mentre soglie inferiori, oltre ad essere difficilmente misurabili, implicherebbero aggravii ingiustificati dei costi per gli operatori. L'accordo prevede che il limite fissato sarà oggetto di analisi da parte della Commissione in occasione della prossima valutazione sull'implementazione della direttiva. Il Consiglio e il Parlamento dovrebbero adottare formalmente il testo a settembre.
- **BIM (Building Information Modelling)** Il [Manuale che fornisce le linee guida per l'introduzione dell'uso del BIM da parte della pubblica amministrazione dei paesi Ue](#) è stato lanciato in occasione della conferenza di alto livello sul futuro del settore delle Costruzioni **"Construction: Let's build changes!"** del 6 luglio scorso. E' il frutto di un progetto cofinanziato dalla Commissione europea, che ha supportato il **Gruppo di lavoro europeo sul BIM (EU BIM Task Group)**, composto esclusivamente da rappresentanti del **settore pubblico**. L'iniziativa nasce dal sempre maggiore utilizzo del BIM da parte del settore pubblico e dal fatto che le direttive "appalti pubblici" ne incoraggiano l'utilizzo per i lavori pubblici. Secondo

stime per difetto, infatti, l'uso sistematico del BIM in Europa potrebbe comportare risparmi del 10% per il settore delle costruzioni, vale a dire per 130 miliardi di euro. Il documento, che non rappresenta una guida alla tecnologia del BIM, intende incoraggiare l'uso di un linguaggio comune, promuovere una coerente introduzione del BIM, incoraggiare un più largo uso di standard e principi comuni. Si tratta quindi di un **manuale rivolto agli attori pubblici europei**, siano essi decisori politici che si occupano dello sviluppo di politiche pubbliche, stazioni appaltanti o operatori pubblici responsabili della gestione degli asset immobiliari. Per questi soggetti, la guida fornisce una visione strategica dei programmi BIM sviluppati dal settore pubblico in Europa ed evidenzia l'importanza di ideare un quadro comune europeo. Il manuale conclude rilevando l'opportunità di un approccio strategico comune all'introduzione del BIM. Il documento sottolinea che **le politiche pubbliche e gli appalti pubblici rappresentano strumenti importanti per supportare l'utilizzo dello strumento** nel settore delle costruzioni. Senza questa leadership dall'alto, l'adozione parziale e disomogenea della tecnologia da parte del settore, molto probabilmente, continuerà e questo limiterà i miglioramenti in termini di produttività ed efficienza della spesa pubblica e del settore. Se l'intervento pubblico è essenziale, la trasformazione digitale non può avvenire senza la collaborazione del settore privato. Un'attenzione particolare deve inoltre essere attribuita ai nuovi modelli commerciali, all'istruzione, allo sviluppo di competenze e alle PMI. Il documento rileva infine che le strategie di successo nell'utilizzo del BIM sono caratterizzate da **un'introduzione graduale**.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Agenda Urbana UE, pubblicato il documento di consultazione sull'Housing.** Il 17 luglio è stato pubblicato il **Background Paper to the Public Feedback della Partnership Housing** per la **consultazione pubblica**. L'Agenda Urbana per l'Ue è stata lanciata a maggio 2016 con il "Patto di Amsterdam". Il tema centrale dell'agenda è quello dello sviluppo urbano che è affrontato attraverso un lavoro partenariale su 12 tematiche prioritarie o *Partnership*. La ***Partnership Housing*** ha come tema centrale quello di ***"avere alloggi di buona qualità ad un prezzo accessibile"***. Il focus del partenariato in questione è quindi ***"sull'housing pubblico abbordabile, sugli aiuti di stato per gli alloggi sociali e sulle politiche generali per l'accesso alla casa"***. In questo contesto, tre sottogruppi si occupano di aiuti di stato, finanziamenti e politiche abitative. L'obiettivo è di **creare delle condizioni legali e finanziarie migliori per le amministrazioni locali che hanno bisogno di investire in abitazioni sociali**. Le azioni in corso riguardano: lo sviluppo di un *Affordable Housing Toolkit* sulle pratiche innovative che consentono alle persone in situazione di disagio di accedere a un alloggio e di conservarlo; la ricerca di soluzioni per lo sblocco degli investimenti per l'*housing* sociale, quando il blocco, anche se le risorse sono disponibili a livello locale, è dovuto alle regole sugli aiuti di stato e a quelle del patto di stabilità e crescita; l'individuazione di forme innovative di finanziamento; le proposte volte a rendere disponibili terreni per gli alloggi sociali ad un prezzo accessibile; le modalità per stabilizzare e regolare gli affitti ad un prezzo abbordabile.
- **Regolamento UE sull'assistenza agli Stati colpiti da catastrofi naturali** E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE del 7 luglio il **Regolamento 2017/1199 del 4 luglio 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le misure specifiche volte a fornire assistenza supplementare agli Stati membri colpiti da catastrofi naturali**. La **modifica consente di aumentare il sostegno dell'UE in seguito alle catastrofi naturali**. Nell'ambito dei programmi dei fondi strutturali (FESR) relativi al periodo 2014-2020, sarà ora possibile applicare un **tasso di cofinanziamento dell'UE pari al 95%**, finalizzato alle attività di ricostruzione.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Indicatori di efficienza degli edifici:** Lo scorso mese di agosto, la Commissione europea ha presentato uno **studio sugli indicatori di efficienza degli edifici** ([Parti I e II](#) e [Parte III](#)). L'iniziativa nasce tre anni fa, quando fu adottata la [Comunicazione sulle opportunità per migliorare l'efficienza delle risorse nell'edilizia](#). L'obiettivo era di ridurre l'impatto ambientale degli edifici migliorando l'efficienza nell'uso delle risorse e, conseguentemente, anche la competitività delle imprese di costruzione. Nella comunicazione del 2014, la Commissione aveva evidenziato la necessità di un approccio comune europeo per la valutazione delle performance ambientali di un edificio e, quindi, di un quadro comune di indicatori, per consentire un confronto tra edifici. Nel [Piano d'azione sull'economia circolare](#) del 2015, la Commissione aveva poi sottolineato la necessità di incoraggiare i miglioramenti nella progettazione per ridurre l'impatto ambientale e aumentare la durata e la possibilità di riciclaggio dei componenti degli edifici. La Commissione ha pertanto sviluppato un quadro di indicatori - denominato **Level(s)**, con riferimento ai diversi livelli ai quali questi indicatori possono essere utilizzati - per valutare le performance ambientali durante tutto il ciclo di vita di un edificio e intende promuovere il loro utilizzo nei futuri progetti. Nello studio, la Commissione sottolinea che non intende creare un nuovo schema di certificazione degli edifici, né stabilire dei benchmark europei, ma **fornire un quadro di reporting volontario per la valutazione delle performance ambientali, utilizzando gli standard esistenti**. Gli indicatori sono stati sviluppati in collaborazione con gli *stakeholder* dell'industria e la Commissione ha voluto avviare ora una fase di sperimentazione. Per i soggetti interessati, vi è la [possibilità di chiedere di effettuare un test gli indicatori individuati](#).
- Piano sulle competenze per il settore delle costruzioni:** Il 17 ottobre p.v. dovrebbe essere pubblicato il **bando per la manifestazione di interesse a costituire un partenariato a livello europeo sulle competenze per il settore delle costruzioni**. Il finanziamento previsto dalla Commissione è pari a **4 milioni di euro**, che saranno messi a disposizione dal programma **Erasmus+** (cfr. [Programma di lavoro 2018 per l'attuazione di Erasmus+](#)) che prevede il settore delle costruzioni è citato esplicitamente tra i settori eleggibili. Per questo motivo, **la Commissione europea ha richiesto alla FIEC e a EFBWW** (i sindacati europei delle costruzioni) **di manifestare il proprio interesse a costituire un partenariato rappresentativo di tutto il settore**. Tale iniziativa era già stata annunciata nell'ambito della comunicazione ["Una nuova Agenda per le competenze per l'Europa"](#). La Commissione europea aveva infatti evidenziato la necessità di un **Piano per la cooperazione settoriale sulle competenze** (o **Blueprint for Sectoral Cooperation on Skills**), destinato a mobilitare e coordinare i principali operatori del settore e a stimolare gli investimenti privati e incoraggiare un uso più strategico dei programmi di finanziamento nazionali e dell'UE. La Commissione intende ora promuovere partenariati sulle competenze settoriali a livello di UE per poi estenderli, successivamente, a livello nazionale o regionale. L'obiettivo è di: applicare le strategie settoriali individuate al fine di **evidenziare i fabbisogni di competenze e sviluppare soluzioni concrete**, quale lo sviluppo congiunto delle opportunità di istruzione e formazione professionale superiore e i partenariati imprese – istruzione - ricerca; e **sostenere**, se necessario, **accordi sul riconoscimento di qualifiche e**

certificazioni settoriali. I risultati saranno utilizzati nelle future iniziative della Commissione europea riguardanti il settore delle costruzioni.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**26 settembre –
6 ottobre 2017**

- Il 27 settembre si terrà il **workshop sull'apprendistato** del Gruppo Tematico 2 *"Improving Human Capital"* nel quadro del Piano d'azione "Construction 2020"
- Il 28 settembre si svolge la riunione della **TEC-2**, la Commissione **"Ricerca, Sviluppo e Innovazione"** della **FIEC**.
- Il 4 ottobre avrà luogo la riunione annuale di WG ECO-STAT della FIEC che riunisce gli esperti statistici delle Associazioni nazionali

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Carta europea per i servizi:** Il 9 settembre scorso, in occasione di un'audizione pubblica organizzata presso il Comitato economico e sociale europeo, è stata nuovamente espressa **forte preoccupazione per il potenziale impatto negativo della carta europea per i servizi** (*European services e-card*) **su alcuni settori, tra i quali quello delle costruzioni** (NB: I tre settori maggiormente interessati dalla proposta – le costruzioni, le assicurazioni e i servizi di pulizia). Secondo la FIEC, che ha partecipato all'evento in rappresentanza del settore delle costruzioni europeo, la *e-card* favorirebbe fenomeni fraudolenti quali i falsi lavoratori autonomi, il lavoro non dichiarato, il falso distacco e il mancato rispetto delle norme sociali e sul lavoro. Lo strumento comporterebbe, inoltre, un aumento del carico burocratico e costi aggiuntivi per le imprese. Inoltre, sono stati espressi dubbi sulla capacità delle amministrazioni pubbliche degli Stati membri di gestire le procedure di controllo e per il rilascio della *card*. **La posizione contraria dei tre settori è espressa in modo compatto, tramite un comunicato congiunto, sottoscritto sia da parte delle imprese sia da parte dei lavoratori.**
- **Proposta di direttiva sull'efficienza energetica degli edifici:** Lo scorso 7 settembre, la commissione "Ambiente" del Parlamento europeo ha votato i propri **emendamenti alla proposta di modifica della direttiva sull'efficienza energetica nell'edilizia**. Gli emendamenti approvati dalla commissione "Ambiente", competente per parere, si aggiungono agli **emendamenti della commissione "Industria"**, competente per il merito, che saranno votati il prossimo 12 ottobre. Visto il numero elevato di emendamenti presentato, i gruppi politici stanno ora lavorando alla stesura di emendamenti di compromesso sui singoli argomenti, che andrebbero a sostituire il maggior numero possibile dei singoli emendamenti.
- **Discorso sullo Stato dell'Unione 2017:** Il 13 settembre u.s., il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha illustrato al Parlamento europeo il discorso sullo Stato dell'Unione, presentando anche le priorità per il prossimo anno e la sua visione su come l'UE potrebbe evolvere entro il 2025. In quell'occasione è stata presentata inoltre una *roadmap* per un'Unione più unita, più forte e più democratica. Secondo Juncker, la crescita che si registra nell'UE è dovuta in parte anche al Piano europeo per gli investimenti, che finora ha mosso 225 miliardi di investimenti, e a un'applicazione più intelligente del Patto di stabilità e crescita che ha ridotto il deficit medio degli Stati membri dal 6,6% all'1,6%. Per il futuro, Juncker propone di trasformare gradualmente il Meccanismo di stabilizzazione europeo in un Fondo monetario europeo, di far adottare l'euro a tutti gli Stati membri come moneta ufficiale dell'UE, di introdurre un Ministro europeo per l'economia e le finanze e di supportare le riforme negli Stati membri.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Pacchetto “appalti pubblici”** Il 3 ottobre la Commissione europea ha pubblicato il nuovo pacchetto di provvedimenti sugli appalti pubblici. Il pacchetto non presenta proposte di nuova legislazione, ma riguarda l'attuazione delle regole esistenti e comprende iniziative non legislative, che consistono in:
- Una **comunicazione generale per un migliore utilizzo e funzionamento degli appalti pubblici** dal titolo “**Making Public Procurement work in and for Europe**”. La comunicazione cita sei aree prioritarie:
 1. Assicurare un più largo uso degli appalti per fini strategici, vale a dire maggiore utilizzo dei criteri di innovazione, rispetto dell'ambiente e responsabilità sociale per l'aggiudicazione di appalti pubblici;
 2. professionalizzazione degli acquirenti pubblici;
 3. migliore accesso delle PMI ai mercati degli appalti dell'UE e accesso più agevole delle imprese dell'UE ai mercati degli appalti dei paesi terzi;
 4. maggiore trasparenza, integrità e qualità dei dati in materia di appalti;
 5. digitalizzazione delle procedure d'appalto;
 6. maggiore cooperazione tra gli acquirenti pubblici in tutta l'UE.
- Una **comunicazione sulla valutazione volontaria ex ante dei grandi progetti infrastrutturali** dal titolo: “**Helping investment through a voluntary ex-ante assessment of the procurement aspects for large infrastructure projects**”. La Commissione istituirà un *helpdesk* in grado di rispondere a domande specifiche nelle fasi iniziali di progetti con un valore stimato superiore ai 250 milioni di euro. Per quanto riguarda i progetti che rivestono grande importanza nello Stato membro interessato o che hanno un valore stimato totale superiore ai 500 milioni di euro, le autorità competenti potranno chiedere alla Commissione di controllare il piano di appalto completo affinché sia conforme alla normativa UE in materia di appalti, riducendo così in maniera significativa le incertezze e il rischio di ritardi e contenziosi legali. Il meccanismo funziona su base volontaria, la consulenza della Commissione non è vincolante e le informazioni saranno trattate nel rispetto di rigorosi obblighi di riservatezza;
- Una **raccomandazione sulla professionalizzazione degli acquirenti pubblici** dal titolo “**Building an architecture for the professionalisation of public procurement**”. La Commissione raccomanda misure che gli Stati membri dovranno adottare per garantire che gli acquirenti pubblici possiedano le competenze professionali e le conoscenze tecniche e procedurali necessarie per rispettare le norme in materia di appalti. La Commissione agevolerà lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi;
- Una **consultazione sullo stimolo all'innovazione mediante gli appalti pubblici** – **Targeted consultation on the draft Guidance on Public Procurement of Innovation**. La Commissione avvia una consultazione per ottenere un feedback su come stimolare l'innovazione attraverso l'appalto di beni e servizi. Gli appalti per l'innovazione possono vertere sui risultati dell'innovazione nonché su modalità d'acquisto innovative. **La consultazione è aperta fino al 31 dicembre 2017** verrà utilizzata per futuri orientamenti destinati alle autorità pubbliche, che tratteranno

questioni quali le modalità per elaborare una strategia, l'organizzazione del sostegno agli appalti per l'innovazione o l'uso di strumenti per gli appalti favorevoli all'innovazione. E' possibile rispondere alla consultazione utilizzando un apposito [modulo online](#).

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**23 – 27 ottobre
2017**

- Il 25 ottobre si riunisce la **ECO-PLEN**, la **commissione economico – giuridica della FIEC**

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia:** L'11 ottobre scorso la commissione del Parlamento europeo per l'Industria, la Ricerca e l'Energia (ITRE), competente per la [direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia](#) (*Energy Performance in Building Directive – EPBD*), ha votato gli [emendamenti](#) alla proposta di modifica presentata dalla Commissione europea. Il provvedimento intende incoraggiare l'uso dell'ICT e delle moderne tecnologie negli edifici, come la domotica, i punti per la ricarica dei veicoli elettrici e i dispositivi che garantiscano che l'edificio funzioni in modo efficiente. Vuole, inoltre, stimolare la riqualificazione degli edifici, agendo sulle modalità di finanziamento, sui certificati relativi alla performance energetica e stimolando la definizione di strategie nazionali per la riqualificazione. **Come richiesto dall'Ance, i gruppi politici al Parlamento europeo hanno votato per la non obbligatorietà, nei nuovi edifici residenziali e in quelli sottoposti a una ristrutturazione importante, dell'installazione dei punti di ricarica delle auto elettriche.** Sarà obbligatorio prevedere soltanto il precablaggio, per consentire un'eventuale facile installazione successiva dei suddetti punti di ricarica. La commissione ITRE ha anche chiesto alla Commissione europea di svolgere uno studio di fattibilità, entro il 2020, sulla possibilità e sulla tempistica per l'introduzione di un **building renovation passport** per gli edifici da sottoporre a ristrutturazione.
- **Settimo Rapporto sulla coesione:** Lo scorso 9 ottobre, la Commissione europea ha presentato la [settima relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale](#). La relazione fa il punto sullo stato delle regioni nell'UE, trae delle conclusioni dal ricorso ai fondi per la coesione durante gli anni della crisi e definisce il contesto della politica di coesione dopo il 2020: l'economia europea è in ripresa ma permangono disuguaglianze tra i vari Stati membri e al loro interno. Il Rapporto ribadisce l'importanza dei fondi strutturali europei per le politiche di investimento in numerosi Paesi europei, tra cui l'Italia, ed evidenzia, tra l'altro, il forte legame esistente tra capacità amministrativa e capacità di assorbimento dei fondi strutturali europei. Il rapporto evidenzia anche una criticità relativa all'attuazione dei programmi 2014-2020 a livello europeo a fine luglio 2017, quasi quattro anni dopo l'avvio della programmazione, con progetti selezionati solo per il 39% delle risorse stanziare. In occasione della presentazione sono state illustrate una serie di **alternative** per migliorare l'attuazione della politica di coesione. Il documento fissa anche le **tappe della prossima riforma**: all'inizio del 2018 sarà lanciata una consultazione pubblica sulla futura politica di coesione; nel maggio 2018 sarà presentata la proposta della Commissione per il quadro finanziario pluriennale (QFP); seguiranno quindi le proposte per la politica di coesione dopo il 2020.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Carta europea per i servizi, presentate le bozze di relazione dei rapporteur del Parlamento europeo** Il 27 ottobre scorso, i relatori, Anneleen Van Bossuyt e Morten Løkkegaard, responsabili per il Parlamento europeo per il provvedimento di introduzione di una carta europea per i servizi, hanno presentato i loro [emendamenti alla proposta di Regolamento](#) e alla [proposta di Direttiva](#) della Commissione europea. Entrambi i relatori **propongono di non includere oggi le costruzioni nella lista dei settori ai quali si applicherà la carta europea dei servizi (o services e-card) pur prevedendo, tuttavia, la possibilità di un'inclusione del settore in un secondo momento.** In questo senso, la proposta prevede l'inserimento del settore in un nuovo allegato 1a della direttiva che comprende i settori ai quali la e-card potrebbe essere estesa successivamente. Per estendere il campo di applicazione del provvedimento, la Commissione dovrà consultare preventivamente il settore delle costruzioni. Ciò potrà avvenire, secondo quanto proposto dai relatori, dopo 2 anni dall'entrata in vigore del provvedimento.

Come noto, per l'Ance, la e-card potrebbe favorire fenomeni di dumping sociale, quali le "letterbox companies" (imprese fittizie) e i falsi lavoratori autonomi. Dubbi permangono anche in merito alla validità a tempo indeterminato dello strumento e alla capacità amministrativa degli Stati membri nella gestione del processo di rilascio della e-card, del controllo e dell'aggiornamento delle informazioni in essa contenute. **In più occasioni, la FIEC, i sindacati europei delle costruzioni e l'Ance, così come Confindustria, hanno espresso con fermezza la loro contrarietà all'applicazione dello strumento al settore delle costruzioni.**

Entrambi i relatori dichiarano di aver tenuto conto delle preoccupazioni espresse dal settore delle costruzioni, affermando, tuttavia, che è anche importante introdurre un meccanismo che consenta alla Commissione europea, sotto il controllo del Parlamento europeo e del Consiglio, di applicare la e-card anche alle costruzioni in un secondo momento. Nel proporre l'estensione ad altri settori, la Commissione dovrà dimostrare che il settore è caratterizzato da una scarsa apertura (anche perché la proposta di inclusione si basa oggi su una visione errata del settore). I settori interessati dovranno essere consultati preventivamente e il Parlamento europeo e il Consiglio potranno opporsi alla proposta della Commissione.

Le relazioni dei due parlamentari europei rappresentano sicuramente un passo in avanti nella direzione auspicata dall'Ance. **Si tratta di un primo segnale di attenzione alle criticità segnalate dal settore.**

- **Distacco dei lavoratori, il Consiglio dei Ministri UE raggiunge un accordo sulle modifiche alla direttiva** Il 23 ottobre scorso, il Consiglio "Occupazione, politica sociale, salute e consumatori" ha raggiunto un accordo sulle modifiche da apportare alla direttiva sul distacco dei lavori del 1996.

Il nuovo testo prevede: la remunerazione dei lavoratori distaccati basata sulle leggi e le pratiche del paese ospitante; la possibilità di estendere di 6 mesi il distacco di lungo periodo di 12 mesi (18 mesi in tutto) sulla base di una notifica del fornitore di servizi; l'applicazione degli accordi collettivi generali ai lavoratori distaccati in tutti i settori; uguale trattamento dei lavoratori forniti dalle agenzie temporanee e dei lavoratori locali; un periodo di 3 anni per il recepimento più un ulteriore anno prima

dell'applicazione della direttiva. Tutte le regole sulla remunerazione che si applicano ai lavoratori locali devono essere applicate anche ai lavoratori distaccati. La remunerazione includerà, oltre al salario minimo, anche altri elementi quali bonus e indennità. La Piattaforma contro il lavoro non dichiarato sarà inoltre utilizzata per combattere le frodi e gli abusi e per migliorare lo scambio di informazioni e la cooperazione amministrativa tra gli Stati membri.

Per quanto riguarda la procedura legislativa, il Consiglio potrà ora iniziare le negoziazioni con il Parlamento europeo, con l'assistenza tecnica della Commissione europea.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**6 – 24
novembre
2017**

- Il 13 novembre si riunisce la **SOC-1**, la **commissione “Formazione professionale”** della FIEC
- Il 16 novembre si svolge il **Workshop sugli investimenti per le installazioni di riciclaggio dei rifiuti da costruzione e demolizione**, a cura della Commissione europea.
- Il 17 novembre ha luogo la prima riunione del **WG “Construction 4.0”** della FIEC.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **La salute e sicurezza nell'utilizzo delle macchine da cantiere:** FIEC (Federazione dell'Industria europea delle Costruzioni), EFBWW (i sindacati europei delle costruzioni) e CECE (l'Associazione europea dei produttori di macchine per costruzioni) hanno portato a termine un **progetto sull'utilizzo in sicurezza delle macchine da cantiere**, realizzato con il sostegno della Commissione europea. Nella [scheda riassuntiva del progetto](#) sono illustrati gli elementi importanti per la gestione del cantiere e la qualificazione del personale. Ogni professione, ogni attività e ogni situazione di lavoro è specifica e prevede interazioni concrete tra persone, materiali, ambiente e macchine. Oltre a garantire elevati standard ergonomici e di sicurezza per i materiali e le macchine da costruzione, sono indispensabili anche una buona organizzazione del cantiere e una buona qualificazione del personale interessato. Il lavoro comune ha portato alla firma di un [protocollo d'intesa](#) da parte delle tre organizzazioni. Il protocollo riflette il punto di vista comune di CECE, FETBB e FIEC sugli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza nella progettazione delle macchine per costruzioni.
- **Adattamento al cambiamento climatico e riduzioni del rischio da catastrofi naturali in Europa:** L'Agenzia europea per l'Ambiente ha pubblicato un rapporto dal titolo **“Climate change adaptation and disaster risk reduction in Europe”**. L'obiettivo è di contribuire a migliorare la coerenza tra le strategie nazionali e regionali, i piani e le azioni che riguardano l'adattamento ai cambiamenti climatici e quelli che riguardano la riduzione del rischio da catastrofi naturali. Secondo lo studio, **le perdite registrate in Europa a causa dei disastri legati ai cambiamenti climatici e ai fenomeni meteorologici ammontano a 433 miliardi di euro nel periodo 1980-2015**. Una sistematica raccolta e un'analisi dei dati sui disastri del passato e validi metodi di valutazione dei rischi sono considerati di estrema importanza per la messa in campo di efficaci politiche e azioni di prevenzione e di adattamento.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- Piano sulle competenze per il settore delle costruzioni:** Il 25 ottobre è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea l'**invito a presentare proposte** per la manifestazione di interesse a costituire un partenariato (o alleanza) a livello europeo sulle competenze per il settore delle costruzioni. Il finanziamento previsto dalla Commissione è pari a **4 milioni di euro**, su un arco temporale di 4 anni, che saranno messi a disposizione dal programma **Erasmus+**. Il settore delle costruzioni è citato tra i settori eleggibili nel quadro della misura **Alleanze per le abilità settoriali** (o *sector skills alliance*). Gli interventi devono riguardare almeno le seguenti aree: **efficienza energetica, digitalizzazione ed economia circolare**. La scadenza per presentare delle proposte è fissata per il **28 febbraio alle ore 12.00**. Le informazioni di dettaglio sono riportate nella **Guida del programma Erasmus+**. Tale iniziativa era già stata annunciata nell'ambito della comunicazione "**Una nuova Agenda per le competenze per l'Europa**". La Commissione europea aveva, infatti, evidenziato la necessità di un **Piano per la cooperazione settoriale sulle competenze** (o *Blueprint for Sectoral Cooperation on Skills*), destinato a mobilitare e coordinare i principali operatori del settore e a stimolare gli investimenti privati e incoraggiare un uso più strategico dei programmi di finanziamento nazionali e dell'UE. L'obiettivo è di: applicare le strategie settoriali individuate al fine di **evidenziare i fabbisogni di competenze e sviluppare soluzioni concrete**, quale lo sviluppo congiunto delle opportunità di istruzione e formazione professionale superiore e i partenariati imprese – istruzione - ricerca; e **sostenere**, se necessario, **accordi sul riconoscimento di qualifiche e certificazioni settoriali**. La Fiec manifesterà il proprio interesse a costituire un **partenariato rappresentativo di tutto il settore**. I risultati saranno utilizzati nelle future iniziative della Commissione europea riguardanti il settore delle costruzioni.
- Strumento di informazione sul mercato unico (Single Market information Tool – SMIT)** L'iter legislativo relativo al **Pacchetto conformità che fissa le condizioni e la procedura con le quali la Commissione può richiedere alle imprese e associazioni di imprese di fornire informazioni in relazione al mercato interno e ai settori correlati** è entrato nel vivo. Scopo dello strumento è aiutare la Commissione a monitorare e far rispettare le norme del mercato interno permettendole di ottenere tempestivamente da operatori selezionati informazioni quantitative e qualitative, complete e attendibili. Lo SMIT dovrebbe essere applicato solo se si riscontra una grave difficoltà con l'applicazione del diritto europeo e le informazioni non sono disponibili pubblicamente. La Commissione avrebbe la facoltà di imporre sanzioni monetarie nel caso di informazioni incomplete o fuorvianti fornite da un operatore – anche un'impresa - o in caso di mancata risposta a una richiesta formale di informazioni. **Lo SMIT presenta quindi diversi elementi di criticità**, perché introduce ulteriori obblighi alle aziende il cui mancato adempimento sarebbe sanzionato; rischia di esporre le aziende a una fuga di informazioni sensibili, come quelle riferibili alle strategie di business, politiche dei prezzi e dettagli di contratti; si aggiunge alle procedure già esistenti con le quali la Commissione può raccogliere informazioni direttamente dalle aziende. **La FIEC si è quindi espressa, per conto delle Associazioni nazionali aderenti, in senso contrario alla proposta**. La **posizione della FIEC** afferma, infatti, che la proposta di uno Strumento di

informazione sul mercato unico dovrebbe essere profondamente riconsiderata o, altrimenti, respinta, che le imprese dovrebbero poter fornire le informazioni richieste su base volontaria ("*condicio sine qua non*" per l'accettazione della proposta) e che, conseguentemente, lo SMIT non dovrebbe prevedere sanzioni a carico delle imprese che non presentino le informazioni richieste o le forniscano incomplete, incorrette o in ritardo. Il limite per la presentazione degli emendamenti nella commissione "Mercato interno" (IMCO) del Parlamento europeo è il **5 dicembre 2017**.

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

27 novembre -
8 dicembre
2017

- Il 29 novembre si riunisce il **WG "Appalti pubblici"** della **FIEC**.
- Il 1° dicembre avrà luogo a Parigi l'**Assemblea Generale** della **FIEC**.

SINTESI EVENTI PASSATI

- **Draft Budgetary Plan of Italy** Il 22 novembre è stato presentato il **Parere della Commissione europea sul Disegno di Legge di Bilancio 2018 dell'Italia**, accompagnata da un **documento di analisi dei servizi** e da una **lettera dei Commissari Dombrovskis e Moscovici al Ministro Padoan**. La commissione ha evidenziato il **rischio di non rispetto del Patto di stabilità e crescita europeo** e ha invitato il Governo ad adottare ulteriori misure, preannunciando un nuovo esame della Manovra nel corso della primavera 2018. Nei documenti, sono riportati in particolare i riferimenti relativi agli aspetti economici (piano di investimento per la prevenzione dei rischi naturali), fiscali e in materia di lavoro.
- **Le ragioni dell'utilizzo degli strumenti finanziari** Il Parlamento europeo ha pubblicato uno studio sull'utilizzo degli strumenti finanziari nel quadro del budget UE. (**Financial Instruments: defining the rationale for triggering their use**). Il ricorso a strumenti finanziari quali partecipazioni in società (*equity*), prestiti (*loans*) o garanzie (*guarantee funds*) è sempre maggiore e va a sostituire i più tradizionali finanziamenti a fondo perduto. Questi strumenti sostengono investimenti che rispondono a obiettivi pubblici, i cui rendimenti sul mercato non sono sufficienti ad attirare gli investitori privati. Sono quindi un mezzo per mobilitare finanziamenti privati in favore di progetti a forte valore aggiunto, nel caso in cui il settore privato non sia disponibile a finanziarli senza aiuto. Un esempio del loro utilizzo è nella creazione del fondo EFSI (*European Fund of Strategic Investment*), per l'attuazione del Piano Juncker.
- **Pilastro europeo dei diritti sociali** Il 17 novembre i leader dell'Unione europea hanno solennemente proclamato il **pilastro europeo dei diritti sociali** in occasione del **Vertice sociale per un'occupazione e una crescita eque di Göteborg** (Svezia). Il pilastro, annunciato la prima volta dal Presidente **Juncker** nel discorso sullo stato dell'Unione del 2015, è stato **presentato dalla Commissione nell'aprile 2017**. Esso esprime l'impegno dell'UE ad adoperarsi per realizzare 20 principi e diritti che spaziano dal diritto a un'equa retribuzione al diritto all'assistenza sanitaria; dall'apprendimento permanente e una migliore conciliazione tra vita professionale e vita privata alla parità di genere e il reddito minimo: *con il pilastro europeo dei diritti sociali*, l'UE intende quindi rafforzare i diritti dei cittadini in un mondo in rapido cambiamento. La proposta è stata firmata dal Presidente Juncker per la Commissione europea, dal Presidente Tajani per il Parlamento europeo e dal Primo ministro estone Ratas per il Consiglio dell'Unione europea.

ATTIVITÀ UE DI INTERESSE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

QUESTIONI STRATEGICHE IN EVIDENZA

- **Ritardi di pagamento, deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia** Il 7 dicembre, la Commissione europea ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'UE a causa del sistematico ritardo con cui le amministrazioni pubbliche italiane effettuano i pagamenti nelle transazioni commerciali, in violazione delle norme dell'UE in materia di pagamenti ([direttiva 2011/7/UE sui ritardi di pagamento](#)). La procedura era stata avviata a metà 2014. In Italia, il fenomeno è particolarmente rilevante nel settore dei lavori pubblici dove, [secondo i dati Ance, i tempi di pagamento sono ancora superiori in media a 5 mesi](#). L'Ance è sempre in stretto contatto con i servizi della Commissione europea per difendere i diritti delle imprese del settore. In più occasioni, l'Associazione ha denunciato il fenomeno, sia in Italia sia in Europa, al fine di risolvere un problema che crea forti difficoltà alle imprese del settore. Da quasi 5 anni, inoltre, ***L'Ance svolge il ruolo di Rapporteur della Commissione Europea sul tema dei ritardati pagamenti della Pubblica Amministrazione***. In questo contesto, gli uffici dell'Ance sono costantemente in contatto con gli uffici della Commissione per: fornire aggiornamenti sull'evoluzione dei ritardi di pagamento nel settore delle costruzioni in Italia, in particolare sulla base delle indagini realizzate dall'Ance presso le imprese, i cui risultati vengono sintetizzati ogni semestre nell'[Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni](#); fornire expertise sui provvedimenti adottati a livello nazionale e/o europeo per lottare contro il fenomeno dei ritardati pagamenti; contribuire alle riflessioni e valutazioni realizzate dalla Commissione Europea sull'impatto della normativa europea in materia e le eventuali prospettive di modifica di tale normativa. E' disponibile il [comunicato stampa della Commissione europea](#). Sullo stesso tema, è in corso anche una seconda procedura di infrazione (al 1° step) con riferimento all'[articolo 113-bis del nuovo Codice degli Appalti](#).
- **Nuove iniziative della Commissione europea in materia di appalti pubblici** La Commissione europea sta lavorando alla redazione di documenti interpretativi su alcuni punti delle direttive appalti pubblici. Nelle prossime settimane, sarà lanciata una **consultazione pubblica sugli aspetti sociali negli appalti pubblici**. L'obiettivo della consultazione è di ricevere i contributi degli *stakeholder* per la successiva redazione, a cura della Commissione, di una **guida interpretativa** (*"social guidance in public procurement"*). La Commissione ha anche annunciato una **guida per una gestione corretta degli appalti pubblici** (*integrity in public procurement*). L'iniziativa sarà realizzata congiuntamente dalla DG GROW (responsabile per gli appalti) e dalla DG HOME (responsabile per la lotta alla corruzione). La **lotta alla corruzione**, e in particolare alla corruzione negli appalti pubblici, rappresenta una priorità crescente delle istituzioni europee ed è uno degli aspetti rilevanti considerati nel quadro del Semestre europeo¹, che porta la Commissione a formulare raccomandazioni agli Stati membri. Si ricorda che, dal 2016, è invece disponibile il manuale sugli appalti pubblici verdi **"Buying green!"**

¹ Il **semestre europeo** è un esercizio in base al quale gli Stati membri ricevono consulenza a livello dell'UE ("orientamenti") e presentano successivamente i loro programmi ("programmi nazionali di riforma" e "programmi di stabilità o di convergenza") per una valutazione a livello dell'UE. Nel quadro del semestre europeo il Consiglio dell'Unione europea adotta quindi una raccomandazione che richiede allo Stato membro in questione di adottare misure per la correzione degli squilibri individuati.

([Acquistare verde!](#)), che ha lo scopo di aiutare le autorità pubbliche a pianificare e applicare con successo i *green public procurement* e i fornitori e i prestatori d'opera a capire meglio i requisiti ambientali previsti sempre più di frequente nelle gare d'appalto pubbliche

APPUNTAMENTI E TEMI DI INTERESSE

**11- 22
dicembre 2017**

- Il 14 e 15 dicembre si svolgerà a Bruxelles il Consiglio europeo che dovrebbe avviare la seconda fase dei [negoziati Brexit](#).

SINTESI EVENTI PASSATI

- [Approvati i primi cinque sportelli d'investimento del Piano europeo per gli investimenti esterni](#). La Commissione europea ha annunciato, il 23 novembre scorso, l'adozione dei primi 5 "**sportelli d'investimento**" del Piano europeo per gli investimenti esterni ([European External Investment Plan](#) - EIP): "Energia sostenibile e connettività", "Finanziamento delle micro, piccole e medie imprese", "Agricoltura sostenibile, imprenditori rurali e agroindustria", "Città sostenibili" e "Digitale per lo sviluppo". In futuro, potrebbero essere creati altri sportelli. I progetti devono essere attuati **in Africa o nel vicinato europeo** e avere un chiaro obiettivo di **sviluppo sostenibile**. Con un contributo di 4,1 miliardi di EUR da parte della Commissione europea, l'EIP dovrebbe mobilitare più di **44 miliardi** di euro di investimenti entro il 2020. [L'approccio integrato dell'EIP combinerà tre pilastri](#). Tramite il **primo pilastro** saranno attivati una nuova generazione di strumenti finanziari, quali garanzie, strumenti di condivisione dei rischi e la combinazione di sovvenzioni e prestiti. Il nuovo Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile (*European Fund for Sustainable Development* - EFSD) contribuirà a mobilitare finanziamenti supplementari a favore dello sviluppo, provenienti in particolare dal settore privato. Offrendo una garanzia dell'EFSD, gli investitori saranno incentivati a intervenire in Africa e nel vicinato dell'UE, regioni caratterizzate da contesti politicamente più rischiosi. Gli investimenti saranno principalmente destinati a migliorare le infrastrutture economiche e sociali e a sostenere le PMI, la microfinanza e i progetti volti a creare occupazione. Attraverso il **secondo pilastro**, l'UE fornirà un'assistenza tecnica per aiutare le autorità locali, le micro, piccole e medie imprese e le cooperative a definire progetti migliori. Infine, con il **terzo pilastro**, l'UE intensificherà il dialogo a livello politico e del settore privato con i paesi partner e gli altri soggetti interessati. Questo contribuirà a migliorare il clima degli investimenti e il contesto imprenditoriale.
- [URBIS "Urban Investment Support"](#) La Commissione e la Banca europea per gli investimenti hanno lanciato, il 28 novembre scorso, [URBIS "Urban Investment Support"](#), un nuovo servizio di consulenza per aiutare le città a pianificare gli investimenti a sostegno delle loro strategie di sviluppo urbano e ad accedere più facilmente ai finanziamenti. URBIS si propone di aiutare le città ad affrontare specifici problemi che potrebbero impedire o ritardare l'attuazione di iniziative previste dall'[Agenda urbana per l'UE](#). I singoli progetti comunali, ad esempio nei settori dell'inclusione sociale, del risanamento urbano o dell'efficienza energetica, possono essere troppo rischiosi o di dimensioni troppo ridotte per il mercato. Al tempo stesso anche i finanziamenti dei programmi urbani integrati possono risultare difficilmente accessibili perché raggruppano numerosi piccoli progetti in diversi settori. URBIS sarà composto da esperti della Banca europea per gli investimenti ([BEI](#)) provenienti dai diversi servizi di consulenza e servizi ai progetti dell'istituzione, compresi il personale della BEI negli Stati membri e gli esperti di [JASPERS](#).